



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIV - numero 143 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione



domenica 28 lunedì 29 giugno 2026 - S. Attilio

**Bracciano**  
**Scontro frontale**  
**sulla Settevene**  
**Palo. Muore**  
**un 52enne**



Un drammatico incidente ha sconvolto il tardo pomeriggio di giovedì lungo via Settevene Palo, dove due veicoli - una Ford Focus e un pick-up - si sono scontrati violentemente per cause ancora da chiarire. L'impatto è stato talmente violento da richiedere l'intervento immediato dei soccorritori. Il conducente della Focus, un uomo di 52 anni, è stato trasportato d'urgenza in ospedale, ma le sue condizioni sono apparse subito critiche. Nonostante i tentativi dei medici, è deceduto poco dopo il ricovero. Gravissimo anche il 66enne alla guida del pick up, trasferito al San Camillo di Roma, dove è tuttora in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, che hanno effettuato i rilievi e avviato gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dello scontro. Non si esclude alcuna ipotesi: dalle manovre improvvisate alla possibile perdita di controllo, fino a eventuali fattori esterni che potrebbero aver contribuito alla collisione. La strada è rimasta parzialmente chiusa per consentire le operazioni di soccorso e la messa in sicurezza dell'area.

*Si contano 920 morti, migliaia di feriti e aiuti internazionali in campo*  
*Tajani conferma 3 italiani deceduti e 42 dispersi. Arrivano i nostri soccorsi*

## Nuova scossa in Venezuela

### Continua la ricerca dei dispersi

Il Venezuela vive una corsa contro il tempo: dopo le due scosse che hanno provocato 920 vittime e 3.300 feriti, una nuova magnitudo 4.9 ha colpito la costa settentrionale aggravando

un quadro già drammatico. A La Guaira, la zona più devastata, i cittadini scavano tra le macerie mentre ospedali e servizi essenziali sono allo stremo. L'Italia è tra i Paesi mobilitati: due

aerei con Vigili del fuoco, Protezione civile e Unità di crisi sono già operativi sul posto. Il ministro Tajani conferma tre italiani morti, quattro feriti e 42 dispersi, annunciando una prima

tranche di aiuti da 5 milioni di euro. Un'emergenza che continua a scuotere il Paese, tra scosse di assestamento e una popolazione allo stremo.

a pag 3

*L'arma è stata sequestrata, un ventenne superstite è in fin di vita: è caccia ad un connazionale delle vittime*

## Quartiere Aurelio

### Famiglia massacrata a colpi di mannaia



Una famiglia bengalese è stata sterminata nella tarda serata di venerdì in un appartamento di via Montiglio: uccisi a colpi di mannaia i coniugi Kamal Uddin e Jahan Hosne Momotaj, insieme alla figlia di otto anni. Il primogenito, ferito gravemente, è riuscito a fuggire e resta ricoverato al Gemelli. La Squadra Mobile, coordinata dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini, indaga su un sospetto in fuga: un connazionale impiegato nella stessa catena di supermercati del giovane sopravvissuto.

Tra le ipotesi, il delitto potrebbe essere passionale. Nel palazzo, impronte insanguinate e testimonianze di una lite feroce. Il quartiere è sotto shock e si mobilita per sostenere il ragazzo rimasto solo, mentre continua la caccia all'uomo.

Nella foto, divulgata su disposizione della Procura di Roma, il sospettato autore del triplice omicidio, Shahadat HOSSAIN nato in Bangladesh il 10 maggio 1983.

Chi ha info può contattare l'utenza 3346903295 della Squadra Mobile della questura di Roma. Per eventuali aggiornamenti consultare il sito [www.quotidianolavoce.it](http://www.quotidianolavoce.it)

a pag 3



**Ladispoli**  
**Condotta rotta**  
**durante i lavori**  
**Strada allagata**  
**e zona a secco**



Un'altra giornata complicata sul fronte idrico per i residenti di Ladispoli, costretti a fare i conti con l'ennesimo disservizio. A causare i problemi, questa volta, è stato un incidente avvenuto durante gli scavi dei cantieri stradali attivi nei pressi di via Taranto, dove gli operai hanno accidentalmente danneggiato una condotta principale. La rottura ha provocato un immediato allagamento della carreggiata, trasformata in pochi minuti in una vera e propria piscina a cielo aperto, mentre nelle abitazioni della zona l'acqua ha iniziato a diminuire fino a scomparire del tutto. Le ripercussioni si sono estese anche alle vie limitrofe, dove si registra una forte riduzione della pressione, con conseguenti difficoltà nell'utilizzo delle caldaie. Sui social, intanto, monta la protesta dei cittadini: «Non si accende nemmeno la caldaia», scrive un residente. «Con questo caldo non ci si può fare nemmeno una doccia», aggiunge un altro utente, evidenziando il disagio provocato dalle temperature elevate di questi giorni. Il guasto si inserisce in un quadro già complesso, segnato da lavori in corso, interventi sulla fibra e precedenti problemi alle condotte. Le squadre tecniche sono al lavoro per riparare la tubazione e ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile.

## Rinasce l'Auditorium Albergotti

*Ricostruito dopo l'incendio del 2016, inaugurato da Gualtieri e Giuseppetti: sarà fulcro sociale e culturale del quartiere*

Dopo anni di attesa e una ricostruzione completa seguita all'incendio del 2016, l'Auditorium Albergotti torna alla città: il Sindaco Roberto Gualtieri e la Presidente Sabrina Giuseppetti hanno inaugurato la nuova struttura, pensata come spazio polifunzionale e punto di riferimento per la vita culturale del Municipio

XIII. Alla cerimonia le esibizioni del Teatro dell'Opera e della Banda della Polizia Locale, mentre l'area esterna riqualificata rafforza il legame con il Parco del Pineto. «Si chiude una ferita e si apre una nuova opportunità per il quartiere», ha detto Gualtieri, rivendicando un intervento che restituisce identità e servizi alla comunità.



## Roma s'illumina di Vespa

Ottant'anni e non sentirli. La Vespa, simbolo intramontabile di libertà, stile e italianità, ha celebrato nella Capitale un anniversario che ha il sapore della storia. Migliaia di appassionati provenienti da ogni parte del mondo si sono ritrovati a Roma per un maxi raduno internazionale che, per tre giorni, ha tra-



sformato la città in un museo a cielo aperto delle due ruote più iconiche del Novecento. La manifestazione clou, la "Vespa Parade", si è svolta ieri dal Circo Massimo, per poi snodarsi lungo un percorso che ha attraversato alcuni dei luoghi più suggestivi della città: il Colosseo, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia.

Il 2025 entra ufficialmente tra gli anni più critici per gli incendi boschivi in Italia. Lo certifica l'ISPRA, che aggiorna il quadro nazionale sugli impatti degli incendi sugli ecosistemi e registra un dato che parla da solo: 965 chilometri quadrati di territorio bruciati, un'estensione pari all'intera provincia di Pistoia. Una superficie quasi doppia rispetto al 2024 e che colloca l'anno appena trascorso tra i più drammatici dell'ultimo ventennio, dietro soltanto ai picchi del 2007, 2017, 2021 e 2023. Il monitoraggio, basato su osservazioni satellitari ad alta risoluzione, offre un quadro coerente e statisticamente solido, utile alle amministrazioni centrali e regionali per programmare interventi e strategie. Eventuali scostamenti rispetto ad altre fonti, sottolinea l'Istituto, non modificano la lettura complessiva del fenomeno. Un elemento particolarmente allarmante riguarda il sistema delle aree protette: oltre il 30% della superficie totale bruciata si trova all'interno di parchi e riserve, mentre il 38% degli ecosistemi forestali colpiti ricade in territori tutelati. Un dato che conferma la vulnerabilità di habitat di pregio, spesso già messi alla prova dagli effetti dei cambiamenti climatici. Nel complesso, il 48% degli incendi del 2025 ha interessato ecosistemi forestali. Le superfici percorse dal fuoco ammontano a 123 km<sup>2</sup>, equivalenti all'estensione del comune di Ancona. La ripartizione

*Bruciati 965 km<sup>2</sup>. ISPRA: "Serve una strategia nazionale di prevenzione"*

## Incendi boschivi, il 2025 segna un nuovo picco

“

*Superfici in fumo quasi raddoppiate rispetto al 2024. Sicilia, Calabria e Campania le aree più colpite. Prime stime 2026 già preoccupanti*

”

evidenzia la varietà degli ambienti colpiti: latifoglie sempreverdi come leccete e sugherete, boschi decidui, conifere e sistemi misti. Un mosaico di biodiversità che ha subito danni profondi e che richiederà tempi lunghi di recupero. La geografia degli incendi conferma una tendenza ormai consolidata: Sicilia, Calabria e Campania rappresentano i territori più colpiti, contribuendo da soli al 71% delle superfici forestali bruciate. Ma il rapporto ISPRA segnala anche un incremento delle aree percorse dal fuoco in Basilicata, Calabria e Puglia, regioni che negli ultimi anni stanno



mostrando una crescente esposizione al rischio. Il nuovo anno non sembra offrire segnali di inversione. Dal 1° gennaio al 9 giugno 2026, risultano già bruciati 60 km<sup>2</sup> di territorio, una superficie paragonabile al Lago di Bracciano. Di questi, quasi 20 km<sup>2</sup> riguardano aree forestali. La Toscana risulta al momento la regione più colpita (28% delle superfici forestali bruciate), seguita dalla Calabria con il 23%. La presidente di ISPRA e SNPA, Maria Alessandra Gallone, richiama l'urgenza di una strategia condivisa: "I boschi sono un patrimonio prezioso: custodiscono biodiversità, assorbono carbonio, proteggono il suolo e migliorano la qualità della vita. Gli incendi non sono solo un'emergenza ambientale, ma una minaccia per la sicurezza dei territori e per l'economia. Nessuna istituzione può affrontare da sola questa sfida: serve una grande alleanza tra Stato, Regioni, enti locali, comunità scientifica, protezione civile, mondo agricolo e cittadini". Sulla stessa linea Roberto Inghilesi, responsabile del Centro Operativo Sorveglianza Ambientale dell'ISPRA, che sottolinea il ruolo cruciale del monitoraggio satellitare: "Comprendere come e in quanto tempo gli ecosistemi rispondono agli incendi è fondamentale per orientare le strategie di gestione e prevenzione, soprattutto in un contesto segnato da una crescente pressione climatica".

## Global Peace Index 2026

*Francia in caduta libera, Italia stabile tra i Paesi più sicuri*

In un contesto internazionale segnato da tensioni geopolitiche, conflitti regionali e crescenti polarizzazioni sociali, il nuovo Global Peace Index 2026, elaborato annualmente dall'Institute for Economics & Peace, offre una fotografia aggiornata della sicurezza e della stabilità di 163 Paesi del mondo. Il rapporto rappresenta uno degli strumenti più autorevoli per valutare il livello di pace globale, analizzando fattori quali criminalità, conflitti interni ed esterni, militarizzazione e stabilità politica. I risultati dell'edizione 2026 evidenziano un panorama particolarmente eterogeneo in Europa, dove emergono differenze significative tra Paesi geograficamente vicini ma caratterizzati da dinamiche sociali e politiche molto diverse. L'Italia si conferma un Paese relativamente sicuro, collocandosi al 35° posto mondiale con un punteggio di 1,712. Il risultato mantiene il Paese all'interno della fascia classificata come Alta

Pace, confermando una situazione di sostanziale stabilità sia sul fronte della sicurezza interna sia su quello delle tensioni sociali. Pur dovendo affrontare problematiche comuni a molte economie avanzate, l'Italia continua a beneficiare di livelli relativamente contenuti di violenza politica e di una criminalità percepita meno allarmante rispetto ad altri grandi Paesi europei. Molto più complessa appare invece la situazione della Francia, protagonista del peggior dato tra le principali economie dell'Europa occidentale. Parigi scende infatti al 99° posto della graduatoria mondiale, con un punteggio pari a 2,083, diventando il Paese meno sicuro dell'Europa occidentale secondo il rapporto. A pesare sono soprattutto le persistenti tensioni sociali che negli ultimi anni hanno attraversato il Paese: dalle proteste contro la riforma delle pensioni alle manifestazioni urbane sfociate in episodi di violenza diffusa. A ciò

si aggiunge una crescente percezione di insicurezza legata alla criminalità e agli episodi di disordine pubblico, fattori che hanno contribuito al netto deterioramento dell'indice. La Germania, tradizionalmente considerata uno dei pilastri della stabilità europea, occupa la 28ª posizione mondiale con un punteggio di 1,657. Pur rimanendo nella fascia dei Paesi più sicuri, Berlino registra un peggioramento del 4,1% rispetto all'anno precedente. Gli analisti evidenziano un aumento delle tensioni politiche interne, della radicalizzazione ideologica e dei reati con motivazioni politiche, fenomeni che stanno modificando gradualmente il quadro della sicurezza tedesca. Situazione intermedia per il Regno Unito, che si colloca al 39° posto mondiale con un punteggio di 1,730. Il Paese continua a risentire di una combinazione di fattori che incidono negativamente sull'indice: elevata conflittualità sociale, polarizzazione politica e una significativa presenza militare nelle operazioni internazionali. Questi elementi contribuiscono a mantenere il punteggio britannico meno favorevole rispetto a quello di altre economie avanzate europee. I dati del Global Peace Index assumono una rilevanza crescente anche dal punto di vista economico. Gli investitori internazionali

considerano infatti la stabilità politica e sociale un fattore determinante nelle decisioni di allocazione dei capitali. Allo stesso modo, il settore turistico utilizza indicatori di sicurezza come parametro fondamentale nella scelta delle destinazioni. In un mondo caratterizzato da crescenti incertezze, il rapporto del 2026 evidenzia come la pace non sia una condizione acquisita ma un equilibrio delicato, influenzato da fattori economici, sociali e politici. L'Europa continua a rimanere una delle aree più stabili del pianeta, ma i risultati mostrano che anche le grandi democrazie occidentali stanno affrontando sfide sempre più complesse sul fronte della coesione sociale e della sicurezza interna.



La Polizia di Stato apre una nuova fase nel rapporto tra cittadini e pubblica sicurezza. Da oggi, 15 giugno, è infatti operativo Denunce Online, il portale che consente di inviare via web una pre denuncia e di segnalare lo smarrimento di beni personali senza doversi recare immediatamente in un ufficio di polizia. Un passo avanti nella digitalizzazione dei servizi, pensato per semplificare procedure e ridurre tempi di attesa. Il sito, raggiungibile all'indirizzo [denunceonline.poliziadistato.it](https://denunceonline.poliziadistato.it), permette di compilare una pre denuncia per una serie di reati e di fissare contestualmente un appuntamento per formalizzarla entro 48 ore presso un ufficio

Attivo dal 15 giugno il servizio telematico per pre-denunce e segnalazioni di smarrimento: sperimentazione nel Lazio, smarrimenti operativi in tutta Italia

## "Denunce online", parte la nuova piattaforma della Polizia di Stato

La Polizia di Stato. La piattaforma integra anche un sistema di prenotazione, così da evitare code e ottimizzare l'accesso agli sportelli. In questa prima fase, il servizio di pre denuncia è disponibile presso: Questura di Rieti, Questura di Frosinone, Commissariati di Cassino, Fiuggi e Sora, Centro operativo per la Sicurezza cibernetica Lazio e

sezioni di Frosinone, Rieti, Viterbo e Latina, Compartimento Polizia ferroviaria Lazio e posti di Frosinone, Orte, Roma Ciampino, Roma Termini e sottosezione Roma Tiburtina, Compartimento Polizia stradale Lazio e Umbria e sezioni di Frosinone e Rieti. Un perimetro ampio che coinvolge strutture territoriali e specia-

listiche, con l'obiettivo di testare il sistema prima dell'estensione nazionale. Il portale consente l'invio telematico della pre denuncia per: Furto, Frode informatica, Truffa, Accesso abusivo a sistema informatico, Indebito utilizzo di carte di pagamento, Diffamazione online. Una volta inviata la segnalazione, il cittadino dovrà presentarsi all'appun-

tamento fissato per completare la procedura. È invece già operativo su scala nazionale il sistema dedicato allo smarrimento di beni personali, che non richiede alcuna formalizzazione in presenza. Tra gli oggetti segnalabili: Cellulare, Tablet, Computer portatile, Chiavi, Documenti d'identità, Bancomat e carte di credito, Targa, Contrassegno invalidi. In

questi casi, il cittadino compila la segnalazione online e riceve, entro 96 ore, il verbale protocollato direttamente nella propria area personale del portale. Il documento scaricato ha piena validità per richiedere duplicati o nuovi rilasci. Per facilitare l'accesso, il link al portale è disponibile anche sull'app IO, nella sezione dedicata ai servizi del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Un sistema pensato per avvicinare la Polizia di Stato ai cittadini, ridurre i tempi di gestione e rendere più semplice la denuncia di reati e lo smarrimento di oggetti, con un modello che punta a diventare standard nazionale.

## Venezuela devastato dal sisma, arrivano i soccorsi internazionali

Oltre 900 morti e decine di migliaia di dispersi. L'Italia invia squadre specializzate. Confermati tre connazionali deceduti e 42 ancora irreperibili

Il Venezuela continua a fare i conti con una delle peggiori tragedie naturali della sua storia recente. Il bilancio provvisorio del devastante terremoto che ha colpito il Paese supera ormai le 900 vittime, mentre i dispersi sarebbero oltre 50mila, secondo le stime diffuse dalle autorità locali. Nel frattempo, la macchina dei soccorsi internazionali si è messa in moto: tra i primi Paesi a intervenire c'è anche l'Italia.



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato che nella notte è atterrato a Caracas il primo velivolo con a bordo operatori dei Vigili del fuoco, della Protezione civile e dell'Unità di Crisi della Farnesina. Le squadre sono già operative nelle aree più colpite, mentre un secondo aereo con personale specializzato nel recupero dei feriti e nelle operazioni in zone sismiche è atteso nelle prossime ore. La Farnesina segue con attenzione la situazione degli italo venezuelani: al momento risultano tre connazionali deceduti, quattro feriti e 42 ancora dispersi. «Con una comunità di circa 150mila persone, più quelle non registrate all'Aire, temiamo che possano emergere ulteriori criticità», ha dichiarato Tajani durante un intervento televisivo. Tra le vittime confermate c'è anche Francesca Mannina, italo venezuelana di origine palermitana. La donna, nata in Sudamerica da una famiglia emigrata da Balestrate a La Guaira, risultava dispersa da giorni. La notizia della sua morte è stata resa pubblica dallo zio, Davide Emma, con un messaggio carico di dolore diffuso sui social: un ricordo affettuoso che tratteggia la figura di una giovane donna «sempre pronta a incoraggiare e a donare speranza». L'Italia ha già stanziato un primo contributo finanziario di 10 milioni di euro, destinato alla Caritas e ad altre organizzazioni impegnate nei soccorsi. «Siamo pronti a fare molto di più», ha assicurato Tajani, sottolineando la necessità di personale esperto capace di integrarsi rapidamente con le squadre internazionali già operative sul campo. La presidente incaricata Delcy Rodríguez ha parlato di «evento più grave degli ultimi cento anni» legato a un disastro naturale. Il governo ha disposto la sospensione del gas residenziale nelle aree colpite, lo stop ai servizi di metropolitana e ferrovia, l'apertura di hotel e rifugi per gli sfollati e l'attivazione di uno Stato maggiore per coordinare la risposta umanitaria e la futura ricostruzione. L'ambasciatrice venezuelana a Roma, Maria Elena Uzzo, ha espresso gratitudine per il sostegno italiano: «Ancora una volta l'Italia ha dimostrato grande solidarietà e umanità. Questo aiuto rappresenta non solo un gesto di vicinanza, ma anche un segnale di rinnovata collaborazione diplomatica tra i nostri Paesi».

Un'intera famiglia sterminata, un figlio in fin di vita e un sospetto ricercato

## Strage di via Montiglio, è caccia al killer

Roma sconvolta dal massacro. Indagini della Polizia coordinate dal procuratore aggiunto Cascini

Un'intera famiglia spezzata nella notte, un ragazzo in fin di vita e un sospetto in fuga. È il quadro drammatico della strage avvenuta in un appartamento di via Montiglio, al quartiere Aurelio, dove venerdì sera sono stati uccisi a colpi di mannaia i coniugi bengalesi Kamal Uddin, 39 anni, Jahan Hosne Momotaj, 38, e la loro figlia di otto anni, Arowa. Il primogenito, ventenne, è riuscito a scappare dall'abitazione e a chiedere aiuto, prima di essere trasportato al Policlinico Gemelli, dove resta ricoverato in prognosi riservata. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio e lesioni, affidando le indagini alla Squadra Mobile. A coordinare il lavoro degli investigatori è il procuratore aggiunto Giuseppe Cascini. Nell'appartamento è stata sequestrata una mannaia, ritenuta l'arma utilizzata per il



massacro. Nelle prossime ore verrà disposta l'autopsia sui corpi. Secondo quanto trapela, il ricercato sarebbe un connazionale delle vittime, impiegato in un supermercato della stessa catena dove lavora anche il figlio maggiore sopravvissuto. Dopo la strage, l'uomo sarebbe fuggito a piedi, facendo perdere le proprie tracce. Il movente resta incerto,

ma gli investigatori non escludono dissidi economici. Una delle ipotesi al vaglio è che il vero obiettivo del killer potesse essere proprio il ventenne, scampato alla furia omicida. I vicini hanno riferito di aver sentito una violenta lite poco prima dell'aggressione. All'ingresso della palazzina, gli agenti della Scientifica hanno trovato un'impronta insanguina-

ta di un piede scalzo e macchie di sangue sul muro: segni compatibili con la disperata corsa del ragazzo verso la salvezza. È lì che il giovane, ferito e sotto shock, ha atteso l'arrivo della polizia. «Ho sentito urla, i cani che abbaiano, poi ho visto il ragazzo cadere a terra nel sangue. Gridava "mamma è morta"», racconta Agostino, residente della zona, che ha assistito agli attimi successivi alla strage. «Un altro uomo scappava lungo la strada». Il quartiere è sconvolto. «Erano persone perbene, integre, sempre disponibili», ricordano i vicini. «Kamal lo conoscevamo tutti: aiutava chiunque avesse bisogno, anche solo a portare le buste della spesa». Sui social si moltiplicano i messaggi di cordoglio: «Era meraviglioso, una persona bellissima», scrivono in molti. «Non riesco a crederci, è assurdo», dice Arif, cugino della famiglia. «Li ho visti l'ultima volta lunedì. Erano tranquilli, una famiglia normale. Kamal lavorava in un supermercato, non era un uomo aggressivo». Le autopsie sui corpi delle tre vittime saranno eseguite la prossima settimana presso la Medicina legale dell'Università Cattolica. Intanto, davanti al portone del civico 35, qualcuno ha deposto un mazzo di fiori tra le tracce di sangue lasciate dal giovane in fuga. La comunità del quartiere si sta mobilitando per sostenere il figlio sopravvissuto. «Stiamo organizzando una raccolta fondi per aiutarlo», spiegano alcuni residenti. Le indagini proseguono senza sosta per ricostruire ogni dettaglio della dinamica e rintracciare il responsabile della strage.

Già 4000 km di strade trattati, altri 2.500 entro luglio, igienizzati 500 cassonetti al giorno

## Ondate di calore, Ama intensifica i lavaggi in tutti e quindici i Municipi

AMA, d'intesa con Roma Capitale e in previsione delle ondate di calore che stanno investendo la città, ha intensificato nelle ultime settimane le operazioni di lavaggio e spazzamento meccanizzato della rete stradale. Il potenziamento del servizio interessa tutti i 15 Municipi e, dall'inizio di maggio, ha già consentito di effettuare interventi su oltre 4.000 chilometri di strade distribuiti nei diversi quadranti della Capitale. Il programma proseguirà con un ulteriore rafforzamento delle attività nel corso del mese di luglio, durante il quale è previsto il trattamento di altri 2.500 chilometri di rete viaria. L'obiettivo è contribuire a mitigare gli effetti delle elevate temperature, migliorare il decoro urbano e assicurare maggiori condizioni di igiene negli spazi pubblici. Le attività prevedono l'impiego di autobotti e mezzi pesanti dotati di innaffiatrici ad alto getto d'acqua per il lavaggio delle principali arterie cittadine, affiancati da spazzatrici meccanizzate con lance ad acqua per la pulizia di carreggiate, marciapiedi e bordi strada. Sulle strade a maggiore intensità di traffico vengono inoltre utilizzati prodotti a base di enzimi biologici per incrementare l'efficacia degli interventi di sanificazione. L'intensificazione degli interventi rientra nelle misure adottate da AMA per affrontare le ondate di calore, attraverso un presidio ancora più capillare del territorio e un incre-

mento delle attività di lavaggio delle strade, con particolare attenzione alle principali direttrici di traffico e alle aree a maggiore frequentazione. AMA ha inoltre potenziato, sulla base di una programmazione che interessa tutti i municipi, gli interventi di igienizzazione e sanificazione dei cassonetti stradali dislocati sul territorio con circa 500 contenitori sanificati ogni giorno, dando priorità a quelli per la raccolta differenziata degli scarti alimentari e organici. Per quanto riguarda il Litorale è a pieno regime il "Piano Mare" 2026 che, già dallo scorso aprile, prevede presidi e itinerari di pulizia mirati per circa 20 km di viabilità dal Porto di Ostia a Pratica di Mare e il rafforzamento dei servizi di raccolta presso le attività balneari e di ristoro con passaggi quotidiani per tutte le frazioni di rifiuto. «Queste ondate di calore, con temperature sensibilmente superiori rispetto alla media, sono ormai un fenomeno ricorrente e non più episodico - ricorda il Presidente di Ama Bruno Manzi - Di concerto con Roma Capitale abbiamo rafforzato già da diverse settimane tutti gli sforzi e le attività necessarie ad assicurare il decoro in tutta la città, dalle zone centrali interessate dal nutrito afflusso di turisti, a quelle periferiche, concentrandoci in particolare sulle aree sensibili se necessario anche con passaggi ed operazioni supplementari»

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

www.quotidianolavoce.it

il Quotidiano della Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce  
Continua dal solito vicino alla gente

# Stop alla banda delle collanine

*Tre giovani fermati all'alba nel centro storico. Interventi mirati dei Carabinieri tra piazza del Gesù e via dei Cestari: recuperati gioielli in oro, droga, spray urticante e soldi falsi*

Una notte di controlli serrati nel cuore della Capitale ha permesso ai Carabinieri della Compagnia Roma Centro di mettere un freno alla serie di scippi ai danni dei turisti, fenomeno che nelle ultime settimane aveva creato allarme nelle aree più frequentate del centro storico. Tre giovani di origine egiziana sono stati fermati in due distinti interventi, con il recupero di collanine d'oro, sostanze stupefacenti e banconote contraffatte. Il primo episodio si è verificato intorno alle 5.30, quando una pattuglia del Nucleo Operativo e un equipaggio della Compagnia Roma Centro sono intervenuti dopo la segnalazione di un furto con strappo ai danni di due turisti turchi. Le vittime hanno indicato ai militari la direzione di fuga dei due autori, che si stavano allontanando a bordo di un monopattino elettrico. Le ricerche, immedia-



te e mirate, hanno permesso di intercettare i sospetti nei pressi di piazza del Gesù: due ventunenni, entrambi egiziani. La perquisizione ha confermato i sospetti: i Carabinieri hanno recuperato la collana d'oro lunga 65 centimetri appena sottratta, restituita subito ai proprietari, oltre ad altre tre collanine di provenienza

sospetta e a uno spray al peperoncino. Un bottino che lascia ipotizzare una serie di colpi messi a segno nella stessa zona. Pochi minuti dopo, alle 5.35, un secondo intervento ha completato il quadro. In via dei Cestari, non lontano dal primo episodio, una pattuglia del Nucleo Radiomobile ha fermato un 23enne egiziano

residente a Pomezia. Il suo atteggiamento nervoso ha spinto i militari ad approfondire il controllo: nascosti in un calzino e nel portafogli c'erano una catenina e un braccialetto in oro, risultati provento di precedenti scippi. Con i gioielli, anche un grammo di hashish, tre capsule di un farmaco psicotropo detenute senza prescrizione e due banconote false, una da 20 e una da 5 euro. Per il giovane è scattata la denuncia a piede libero per ricettazione, detenzione di stupefacenti e possesso di valuta contraffatta. I due fermati sul monopattino, invece, sono stati accompagnati in caserma per gli accertamenti di rito. Tutta la refurtiva è stata sequestrata. Le indagini proseguono per verificare eventuali collegamenti tra i tre e altri episodi avvenuti nelle ultime settimane nelle zone più battute dai turisti.

*Lite in condominio degenera: 48enne minaccia un vicino e viene trovato con un fucile*



Una lite violenta tra vicini, culminata in minacce di morte e nell'esibizione di un'arma da fuoco, ha fatto scattare l'intervento dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma in via Serra de' Conti. È da quell'allarme, arrivato al 112 nella serata di ieri, che ha preso forma un'indagine lampo conclusa con l'arresto di un 48enne romano, già conosciuto alle forze dell'ordine, ora gravemente indiziato di detenzione abusiva di arma clandestina e munizioni, alterazione di armi e ricettazione. Secondo i primi riscontri, l'uomo avrebbe affrontato un vicino di 26 anni, arrivando a puntargli contro un'arma durante la lite. Una scena che ha spinto i residenti a chiedere aiuto, temendo un'escalation ancora più pericolosa. Giunti sul posto, i Carabinieri hanno avviato immediatamente le verifiche, estendendo la perquisizione anche agli spazi pertinenziali dell'indagato. È nella cantina del condominio che i militari hanno trovato il cuore dell'arsenale clandestino: un fucile calibro 12 con canne e calcio mozzati, modificato per renderlo più maneggevole e facilmente occultabile. L'arma era carica, pronta all'uso, e accompagnata da cinque cartucce. Gli accertamenti successivi hanno rivelato un ulteriore elemento: la matricola del fucile risultava collegata a un furto denunciato nel gennaio 2018. Un dettaglio che ha aggravato il quadro accusatorio, aggiungendo la ricettazione ai reati contestati. L'arresto è stato convalidato nelle aule del Tribunale di Roma a piazzale Clodio. Intanto proseguono gli approfondimenti per ricostruire la provenienza dell'arma e verificare eventuali collegamenti con altri episodi.

## Sequestri di droga e un'arma impropria nei controlli della Guardia di Finanza

Un'azione di controllo capillare, distribuita in più quadranti della Capitale e inserita nel piano di presidio economico finanziario disposto dal Prefetto di Roma. È in questo contesto che i Finanziari del Comando Provinciale hanno condotto, negli ultimi giorni, una serie di interventi che hanno portato al sequestro di un'arma impropria e di diversi quantitativi di sostanze stupefacenti, confermando la pressione costante sul territorio esercitata dai "Baschi Verdi" del Gruppo Pronto Impiego. Il primo episodio è avvenuto in Piazza San Bernardo, dove una pattuglia ha individuato un uomo di nazionalità liberiana in evidente stato di alterazione psicofisica. Il soggetto, che con il suo comportamento rappresentava un potenziale pericolo per i passanti, ha opposto una resistenza fisica decisa al tentativo dei militari di metterlo in sicurezza. Una volta immobilizzato e condotto

negli uffici del Reparto, la perquisizione del borsone che portava con sé ha rivelato la presenza di una spranga metallica acuminata lunga 54 centimetri. L'arma è stata sequestrata e l'uomo denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti a offendere. Il secondo intervento si è consumato in via Elvidio Prisco, nei pressi della fermata metro Subaugusta. Qui i Finanziari hanno notato un giovane che, alla vista della pattuglia, ha tentato di dileguarsi nelle strade adiacenti. Il tentativo di fuga è durato pochi istanti: una volta bloccato, il ragazzo - risultato minorenni - è stato trovato in possesso di circa 60 grammi di hashish e di un bilancino di precisione, chiaro indizio di un'attività di spaccio già strutturata. Le procedure sono state completate alla presenza dei genitori, ai quali il giovane è stato riaffidato, mentre la Procura per i Minorenni ha ricevuto la

segnalazione per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. Il terzo episodio è stato registrato nell'area di Roma Termini, in via Filippo Turati. Durante un servizio di pattugliamento, l'attenzione dei militari è stata attirata da un cittadino gambiano che, notata la presenza della pattuglia, ha accelerato il passo cercando di allontanarsi. Fermato per un controllo, l'uomo ha estratto spontaneamente dalle tasche un bicchiere di plastica al cui interno erano nascosti 22 involucri di crack, già confezionati in dosi singole e pronti per la vendita. L'arma impropria, la droga e il materiale per il confezionamento sono stati sequestrati. Le attività rientrano nel più ampio dispositivo di prevenzione e contrasto disposto dal Prefetto e attuato dalla Guardia di Finanza per garantire sicurezza e legalità nelle aree più sensibili della città.

*Persecuzioni contro l'ex compagna: 42enne ai domiciliari con braccialetto*

È stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari, con applicazione del braccialetto elettronico, il 42enne del posto accusato di aver perseguitato e maltrattato per mesi la sua ex compagna. Il provvedimento, emesso dal GIP di Frosinone, è il risultato delle indagini condotte dai Carabinieri della Stazione di Ferentino, che hanno ricostruito un quadro di comportamenti minacciosi e vessatori reiterati nel tempo. La vicenda ha avuto una svolta lo scorso 3 aprile, quando la donna - in evidente stato di prostrazione - si era presentata in caserma raccontando ai militari una lunga serie di maltrattamenti subiti. Pur senza formalizzare subito una querela, aveva descritto un clima di paura costante. Pochi minuti dopo essere uscita dalla Stazione, la vittima aveva incrociato l'ex compagno in Piazza Mazzini: l'uomo l'aveva affrontata con aggressività, colpendola con uno schiaffo e danneggiandole il telefono. Il giorno successivo i Carabinieri avevano denunciato il 42enne, avviando approfondimenti che hanno portato alla misura cautelare eseguita il 25 giugno. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato accompagnato nella propria abitazione, dove resterà ristretto e monitorato costantemente tramite dispositivo elettronico. L'Autorità giudiziaria è stata informata dell'esecuzione del provvedimento.

**Caffetteria Doria**

Coffee BREAK

Sisal

VISA

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

**BricoBravo**

Arredo casa

Prodotti Auto

Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno

Riscaldamento

Casetta e Box

Giardinaggio

Piscine

PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Base di rifornimento in casa, auto usata come deposito mobile e un flusso continuo di consegne

# Borghesiana, corriere della cocaina smascherato

22enne arrestato con 450 dosi pronte alla vendita

Saliva e scendeva di casa con una puntualità quasi industriale, rifornendosi di cocaina per poi ripartire a bordo di un'utilitaria trasformata in magazzino viaggiante. Era questo il meccanismo, semplice ma rodato, che un ventiduenne romano aveva messo in piedi nel quartiere Borghesiana per alimentare una rete di spaccio fatta di consegne rapide e continue. Un sistema che gli investigatori del VI Distretto Casilino hanno osservato per giorni, fino al blitz che ha portato al suo arresto e al sequestro di oltre 450 dosi di cocaina. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, il giovane aveva trasformato la propria abitazione nella centrale operativa dell'attività illecita: lì custodiva la scorta principale, da cui prelevava di volta in volta le dosi necessarie per rifornire l'auto parcheggiata sempre nella stessa



zona. Una volta salito a bordo, iniziava il giro delle consegne, muovendosi con apparente normalità tra le strade del quartiere. La svolta è arrivata dopo un lungo servizio di osservazione. Gli agenti hanno notato il ragazzo salire su una vettura identica a quella monitorata, ma di colore diverso, insieme alla fidanzata. Lo hanno seguito fino al parcheggio già attenzionato, dove

il veicolo ha rallentato fino a fermarsi. A quel punto è scattato l'alt della Polizia. La reazione del giovane - nervosa, evasiva, tutt'altro che spontanea - ha confermato i sospetti. In tasca aveva due mazzi di chiavi: uno apriva l'auto-deposito, l'altro la porta di casa. All'interno dell'utilitaria, gli agenti hanno trovato una busta appena trasportata dall'abitazione, contenente oltre 40 grammi di cocaina già

suddivisa in dosi, pronte per la vendita "porta a porta". Il secondo mazzo di chiavi ha condotto gli investigatori alla base logistica. Con l'aiuto dell'unità cinofila antidroga, la perquisizione ha portato alla scoperta del vero cuore dell'attività: dietro un mobile del salone era stato ricavato un nascondiglio con altre 450 dosi della stessa sostanza, per un totale di oltre mezzo chilo di cocaina. In casa sono stati trovati anche materiale per il confezionamento, 1.800 euro in contanti nascosti in camera da letto - ritenuti provento dello spaccio - e appunti manoscritti con cifre e stato delle consegne. Per il ventiduenne sono scattate le manette. L'Autorità giudiziaria ha convalidato l'arresto, mentre proseguono gli approfondimenti investigativi per ricostruire l'intera rete di contatti e clienti del giovane corriere.

## Incidente sulla Salaria

Traffico deviato e un ferito dopo lo scontro all'altezza di Settebagni

Un tratto della via Salaria è stato chiuso al traffico in direzione della Capitale a causa di un incidente che ha coinvolto due veicoli nei pressi del chilometro 15,650, nella zona di Settebagni. L'impatto, le cui cause sono ancora in fase di ricostruzione, ha provocato il ferimento di una persona. La circolazione è stata deviata lungo percorsi alternativi indicati sul posto, mentre tecnici Anas e forze dell'ordine stanno lavorando per gestire la viabilità e ripristinare la normale percorrenza nel più breve tempo possibile. I rilievi sono tuttora in corso.



## Trovato agonizzante in una piscina di una villa a Frascati

Momenti di grande concitazione in una villa dei Castelli Romani, dove un uomo è stato rinvenuto in condizioni gravissime all'interno della piscina dell'abitazione. A dare l'allarme sono stati i presenti, che hanno immediatamente richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Gli agenti del commissariato di zona, giunti rapidamente sul posto, hanno trovato l'uomo privo di coscienza ma ancora in respiro spontaneo. Affidato ai sanitari, è stato trasportato d'urgenza in ospedale. Restano da chiarire le circostanze che hanno portato al drammatico ritrovamento.



Scoperta un'occupazione irregolare nella storica "Vaccheria Sbardella"

## Tor Vergata, casale occupato e allacci abusivi: 14 denunce

Un controllo mirato al contrasto dell'illegalità diffusa ha portato i Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata a scoprire un'occupazione abusiva all'interno di un casale in disuso di via Carcaricola, nell'area conosciuta come "Vaccheria Sbardella". Al termine dell'ispezione, 14 persone sono state denunciate per invasione di terreni o edifici e furto aggravato di energia elettrica. Il casale, di proprietà di una società privata, era stato trasformato in un alloggio di fortuna da un gruppo di cittadini romeni, tutti senza fissa dimora,

che vi avevano stabilito la propria dimora senza alcun titolo. Durante il sopralluogo, i militari - affiancati da tecnici specializzati di ARETI - hanno individuato una serie di allacci abusivi alla rete elettrica pubblica, realizzati in modo rudimentale e potenzialmente pericoloso. Gli impianti irregolari alimentavano i locali occupati, configurando un furto di energia che ha aggravato la posizione degli occupanti. Conclusi gli accertamenti, i 14 individui sono stati segnalati all'Autorità giudiziaria competente.



Non serve più esporre ricevute sul cruscotto. Si può prolungare la sosta anche da lontano

## ATAC, via i "grattini". Parcometro hi tech per pagare con un tap

Per pagare la sosta ormai basta un semplice tap con carta di pagamento (credito, debito o prepagata) o cellulare, come già avviene nei bus e ai tornelli della metropolitana. ATAC sta continuando a ritmo serrato il proprio processo di digitalizzazione, ora installando i nuovi parcometri hi-tech. Con la rimozione o la sostituzione delle "colonnine", iniziata nell'aprile scorso, anche il pagamento dei titoli della sosta diventa contactless. Si tratta di 250 parcometri di nuova generazione che si stanno aggiungendo gradualmente ai 1.150 già esistenti. Le attività si concluderanno nel secondo semestre 2027, quando l'intera dotazione di parcometri sarà di ultima generazione. Questo lavoro consente di proseguire nel percorso di dematerializzazione dei titoli della sosta, già avviato con i canali app, e che si completerà entro quest'anno con la definitiva eliminazione dei cosiddetti "grattini". Dal prossimo 30 giugno, infatti, edicole e tabaccherie non venderanno più le schede parcheggio, ma in alcuni punti vendita sarà possibile chiedere al titolare di effettuare il pagamento, come avviene già per ricariche telefoniche o bollette. In nessun caso sarà necessario esporre le ricevute sul proprio cruscotto. Con il pagamento tramite app, tramite contactless o dal tabaccaio, verranno registrate le targhe che appariranno immediatamente nei sistemi digitali in sintesi: Basta un tap per

pagare la sosta. I nuovi parcometri consentono di gestire tutti i mezzi di pagamento, dal contante ai sistemi contactless con carta o cellulare: basta un tap e si parcheggia. "Tap&Park" facilita la fruizione del servizio e va nella direzione di "Tap&Go", il sistema di pagamento dei titoli di viaggio ormai utilizzato da milioni di viaggiatori su bus e metro. Una volta effettuato il pagamento e inserito il numero di targa, il cliente non avrà bisogno di tornare in auto e lasciare la ricevuta perché l'operazione sarà immediatamente visibile sul dispositivo di controllo degli ausiliari del traffico. Una notevole semplificazione per il cliente. Per prolungare la stessa sosta basterà raggiungere un qualsiasi parcometro e ripetere l'operazione di digitazione della targa e pagamento, senza il bisogno di tornare all'auto per sostituire il tagliando. Nuovi parcometri digitali a energia solare. I nuovi parcometri hanno uno schermo digitale, touch screen da 10 pollici, con mappe e menu dinamici che guidano l'utente in tempo reale per le operazioni. Sono anche attrezzati con pannelli solari che garantiscono una migliore gestione dell'autonomia energetica e possono inviare le ricevute dei pagamenti anche via mail (spesso utile per le ricevute di lavoro). Stop alla produzione e vendita dei "grattini" (chi li ha può usarli fino al 31/12/2026).

Con la sostituzione dei parcometri e i pagamenti evoluti, si avvia la dematerializzazione dei titoli. A partire dal prossimo 30 giugno verrà sospesa la stampa e la vendita dei cosiddetti "grattini", le schede cartacee che si espongono sui cruscotti delle auto "grattando" i dati temporali di permanenza. I clienti che ne fossero in possesso possono comunque utilizzarli, ma solo fino al prossimo 31 dicembre 2026. La domanda di questi titoli cartacei si è andata sempre più riducendo nel tempo, grazie alla maggiore praticità rappresentata dai canali digitali tramite le app partner e i punti vendita diffusi sul territorio. Tutte le informazioni su questi canali di vendita sono disponibili su [https://www.atac.roma.it/utility/atac-sosta.;](https://www.atac.roma.it/utility/atac-sosta;)

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

[www.youtube.com/@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/@lavocetelevisione)



*Nuove adesioni dal cinema, dall'università e dai comitati cittadini: il movimento rilancia la sfida per una Capitale più abitabile e meno schiacciata dalla rendita*

## Piccolo America, cresce il fronte a sostegno della lista civica "La Roma che non c'è"

Il progetto politico nato attorno alla tutela delle ex sale cinematografiche e all'esperienza del Piccolo America continua ad allargare il proprio perimetro. L'appello per la costruzione della lista civica "La Roma che non c'è", in vista delle prossime elezioni comunali, registra infatti un nuovo e consistente incremento di firme provenienti dal mondo del cinema, della cultura, dell'università, dell'urbanistica e dell'associazionismo romano. Tra le personalità che hanno scelto di sostenere l'iniziativa figurano nomi

di primo piano del panorama cinematografico italiano: Pupi Avati, Emanuele Crialesi, Luisa Ranieri, Marco Risi, Roberto Andò, Susanna Nicchiarelli, Gianni Zanasi, Massimo Wertmüller, Andrea Di Stefano, Tommaso Santambrogio, Valentina Carnelutti, Jacopo Quadri, Giordano Meacci, Riccardo Sinigaglia, Rita Rognoni, Greta De Lazzaris, Alessandro Signorini, Lucia Lisena e Mattia Crocchia. Accanto al mondo del cinema, arrivano adesioni significative anche da realtà civiche e acca-

demiche: Maurizio Morandi, professore ordinario di Urbanistica; Silvano Curcio, del Comitato 100 Docenti delle Università di Roma; Micol Meghnagi, attiva nei movimenti pro Palestina; Albertina Ronci; Lorenzo Terranera dell'Officina B5; Roberto Tomassi dell'Associazione Residenti Campo Marzio; Catello Masullo del Comitato SOS Sale Cinematografiche; e Gianluigi Papa, imprenditore e operatore culturale del Big Star di Trastevere. «Le nuove adesioni si aggiungono a quelle già

annunciate nei giorni scorsi - afferma Valerio Giuseppe Carocci - confermando un sostegno sempre più ampio a un progetto che mette al centro la difesa degli spazi culturali, l'interesse pubblico, il contrasto alla speculazione immobiliare e il fermo della gentrificazione attraverso la regolamentazione degli affitti brevi». Carocci insiste su un'idea di Roma che "torna a essere abitata prima che consumata", dove il valore immobiliare non prevalga sulle relazioni umane e dove gli spazi culturali pro-

ducano comunità prima che rendita. Una visione che si traduce anche nella richiesta di un governo urbano più forte e orientato all'interesse collettivo, in netta discontinuità con quanto avvenuto - sottolinea - nel caso dell'ex Cinema Metropolitan. L'iniziativa resta aperta a cittadini, associazioni, realtà culturali e personalità che vogliano contribuire alla costruzione di una proposta civica per il futuro della Capitale. Per aderire è possibile scrivere all'indirizzo [laromachenonce@gmail.com](mailto:laromachenonce@gmail.com).

## Sicurezza e micromobilità: grande partecipazione a Viterbo per il convegno di alta formazione ANVU

Si è concluso, presso la Sala Conferenze della Provincia di Viterbo, il convegno di studio "Sicurezza Urbana e Controllo del Territorio: il nuovo Decreto Sicurezza e la disciplina della Micromobilità Stradale", organizzato da ANVU in collaborazione con la Provincia.



Schiavo, a esportare questo dinamismo anche oltre Viterbo, definita orgogliosamente una realtà particolarmente accogliente e sensibile a questo tema. Il cuore dell'evento si è articolato in due relazioni di altissimo profilo:

Il Nuovo Decreto Sicurezza: Massimo Ancillotti (già dirigente Polizia Locale Roma Capitale) ha analizzato tra l'altro, l'applicazione di Daspo urbano e ordine di allontanamento contro il degrado, approfondendo anche la disciplina su armi bianche, coltelli e porto abusivo. Domenico Schifilliti (già Funzionario Polizia Locale Roma Capitale) ha fatto chiarezza sulle norme per i monopattini (caschi, contrassegno identificativo e sequestri ai fini della confisca), consegnando ai presenti un fondamentale prontuario pratico per garantire la massima certezza durante l'operato. Il successo dell'evento è stato garantito dall'eccellente lavoro della Segreteria Organizzativa: Marco Boccoli, (Presidente Provinciale ANVU Viterbo), Stefano Antonucci (Presidente Provinciale ANVU Roma) e Manuel Mechelli (Capo Gabinetto del Presidente Romoli), coadiuvati dalla Presidente Regionale ANVU Lazio Rosa Schiavo, che ha chiuso i lavori del Convegno con i saluti finali, dopo un partecipativo Question Time.

Il Nuovo Decreto Sicurezza: Massimo Ancillotti (già dirigente Polizia Locale Roma Capitale) ha analizzato tra l'altro, l'applicazione di Daspo urbano e ordine di allontanamento contro il degrado, approfondendo anche la disciplina su armi bianche, coltelli e porto abusivo. Domenico Schifilliti (già Funzionario Polizia Locale Roma Capitale) ha fatto chiarezza sulle norme per i monopattini (caschi, contrassegno identificativo e sequestri ai fini della confisca), consegnando ai presenti un fondamentale prontuario pratico per garantire la massima certezza durante l'operato. Il successo dell'evento è stato garantito dall'eccellente lavoro della Segreteria Organizzativa: Marco Boccoli, (Presidente Provinciale ANVU Viterbo), Stefano Antonucci (Presidente Provinciale ANVU Roma) e Manuel Mechelli (Capo Gabinetto del Presidente Romoli), coadiuvati dalla Presidente Regionale ANVU Lazio Rosa Schiavo, che ha chiuso i lavori del Convegno con i saluti finali, dopo un partecipativo Question Time.

## Cassino, colpo fallito negli uffici dismessi della Lazio Disco: arrestati due uomini

Il pomeriggio del 22 giugno si è trasformato in un'operazione di polizia rapida ed efficace a Cassino, dove i Carabinieri della Sezione Radiomobile hanno arrestato in flagranza due uomini di nazionalità ucraina, di 32 e 36 anni, accusati di tentato furto aggravato e violazione di domicilio. L'intervento è scattato dopo una segnalazione al Numero Unico di Emergenza 112, che indicava movimenti sospetti attorno agli uffici ormai inutilizzati del distaccamento locale della Lazio Disco, l'ente regionale per il diritto allo studio, situati in via Rapido. Quando la pattuglia è arrivata sul posto, i

militari hanno trovato i due uomini già all'interno della struttura. Secondo la ricostruzione, i sospetti avevano forzato il portone principale e alcune porte interne per raggiungere i locali dove era ancora custodito del materiale informatico, che stavano tentando di asportare. Il blitz ha interrotto l'azione prima che potessero fuggire con la refurtiva. Entrambi risultavano già noti alle forze dell'ordine per precedenti segnalazioni. Dopo le formalità di rito, su disposizione della Procura della Repubblica di Cassino, i due sono stati accompagnati ai rispettivi domicili e sottoposti alla

misura degli arresti domiciliari, in attesa del rito per direttissima. Il giorno successivo, il 23 giugno, il Tribunale di Cassino ha convalidato gli arresti, accogliendo le richieste della Procura. Per entrambi è stato disposto l'obbligo di dimora nel Comune di residenza, con divieto di allontanamento. L'episodio conferma l'attenzione dell'Arma verso le aree più esposte a intrusioni e furti, soprattutto quelle legate a strutture pubbliche dismesse o poco frequentate, spesso prese di mira da chi tenta di sottrarre apparecchiature o materiali ancora presenti al loro interno.

SCANSIONA  
IL CODICE QR  
PER ENTRARE  
NEL CANALE  
YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



## Ama: installati i defibrillatori nelle principali sedi aziendali e nei cimiteri Verano e Flaminio

*Manzi: "L'obiettivo è garantire la sicurezza e il crescente benessere di tutti i lavoratori"*

Il Presidente AMA S.p.A. Bruno Manzi e la responsabile aziendale del Servizio Safety, Ines Febbraio sono intervenuti alla tavola rotonda "Le parti sociali confederali si confrontano" che si è svolta in occasione del Festival internazionale della Salute e della Sicurezza sul Lavoro. Ama è da sempre impegnata nel garantire la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei vari comparti e sedi aziendali. Questa fondamentale funzione viene svolta attraverso il Servizio Prevenzione e Protezione, una struttura costituita da personale formato e addestrato per lo svolgimento di questo specifico compito. «L'obiettivo non è soltanto quello di allineare la nostra Azienda agli standard previsti dalla legge, garantendo così crescente sicurezza - dichiara Bruno

Manzi, Presidente Ama - ma è anche quello di accrescere il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, che restano la nostra risorsa più importante». Allo scopo di innalzare ulteriormente il livello di sicurezza sui luoghi di lavoro Ama si è dotata, già da alcuni mesi, di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE). Queste apparecchiature sono state posizionate nelle sedi aziendali caratterizzate da una maggiore presenza di personale per turnazione e/o da un significativo afflusso di utenti. L'obiettivo è quello di implementare la capacità di risposta tempestiva all'eventualità di emergenze cardiache, sia a beneficio dei lavoratori sia, laddove presente, dell'utenza che accede alle sedi aziendali. I defibrillatori sono stati installati negli stabilimenti di Tor

Pagnotta, Ponte Malnome, Rocca Cencia e Salario, nei Centri Direzionali di via Calderon de la Barca e di Montagnola e nei cimiteri Verano e Flaminio e progressivamente saranno installati presso tutte le sedi aziendali per una copertura omogenea su tutto il territorio anche a servizio dei cittadini. Contestualmente l'azienda ha avviato un piano di formazione mirato rivolto a tutti i lavoratori già formati in materia di primo soccorso, operanti nelle sedi in cui sono presenti le apparecchiature. La formazione per il corretto utilizzo dei defibrillatori BLS (Basic Life Support and Defibrillation), viene effettuata attraverso il coinvolgimento di docenti altamente qualificati, in possesso di comprovata esperienza e competenze certificate.

Municipio XIII: apertura al pubblico giovedì 2 luglio con un concerto gratuito

# Inaugurato l'Auditorium Albergotti

*Ricostruito dopo l'incendio del 2016, il palazzetto torna al centro della vita culturale del quartiere grazie a un progetto di riqualificazione che ha riguardato anche l'area esterna dell'Auditorium*

Dopo un importante processo di rigenerazione urbana e valorizzazione del territorio, è stato riconsegnato alla cittadinanza del Municipio XIII, l'AUDITORIUM ALBERGOTTI, lo spazio culturale di via Francesco Albergotti (angolo via Domenico Tardini) ideato nel lontano 2003 e interamente ricostruito a seguito dell'incendio avvenuto nel novembre 2016. A inaugurare la nuova struttura, adiacente alla vasta area del Parco del Pineto, è stato il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri accompagnato dalla Presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti. Insieme hanno dato ufficialmente il via alla programmazione dell'Auditorium, sottolineando la sua vocazione polifunzionale e rimarcandone con forza la futura centralità all'interno della vita culturale e sociale del quartiere. La cerimonia inaugurale è proseguita con l'esibizione della Scuola di Canto Corale, di Coro Preparatorio e di Coro delle Voci Bianche del Teatro dell'Opera di Roma, una formazione di circa 60 elementi diretti dalla Maestra Isabella Giorelli, con l'accompagnamento al piano di Zenoviia Anna Danchak e il sostegno dei solisti di Fabrica Young Artist Program, e con il concerto, nello spazio esterno, della Banda Musicale del Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale. "Con la riapertura dell'Auditorium Albergotti restituivamo al Municipio XIII un luogo atteso da molti anni, ricostruito dopo il grave incendio del 2016 grazie a lavori interamente finanziati da Roma Capitale. Si chiude così una ferita del passato e si apre una nuova opportunità



per il quartiere: la struttura potrà infatti accogliere concerti e spettacoli, diventando un punto di riferimento per le associazioni e per le realtà locali. A questo si aggiunge la riqualificazione dell'area esterna, che rafforza il collegamento con il Parco del Pineto e rende il progetto ancora più significativo. Ringrazio la Presidente Sabrina Giuseppetti, gli uffici del Municipio e tutti coloro che hanno contribuito a restituire questo spazio alla città, avvicinando la cultura alle persone e rendendo più viva la vita del quartiere". Ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Lasciatemi dire che proviamo una grande emozione ed una profonda soddisfazione per questo risultato. Questo Auditorium è il

frutto di anni di lavoro e di determinazione ed assume un significato ancora più profondo se si pensa al percorso che ha portato fino a qui e al valore che assume oggi consegnare alla cittadinanza un luogo aperto a tutti con la volontà di rendere ancora di più la cultura motore di sviluppo e coesione sociale" dichiara la Presidente del Municipio XIII Sabrina Giuseppetti. "L'Auditorium è il risultato di una visione che ha messo al centro la volontà di guardare al futuro e di trasformare una ferita del passato in una opportunità di crescita. Ringrazio il Sindaco, il Direttore Generale di Roma Capitale Albino Ruberti, per avermi supportato in questo complesso percorso, insieme a Zètema Progetto Cultura e a tutti gli



uffici del Municipio che tanto si sono spesi per arrivare a questo traguardo. Questa è la dimostrazione che insieme si raggiungono gli obiettivi e che questa Amministrazione crede nel valore del territorio e delle opportunità di crescita che porta con sé" ha concluso la Presidente Giuseppetti. I lavori di ricostruzione dell'Auditorium, iniziati a luglio 2023 e portati a termine ad aprile del 2026 grazie al finanziamento di Roma Capitale, hanno restituito una sala polifunzionale capace di ospitare iniziative di ogni genere e per ogni tipologia di pubblico: concerti, spettacoli, mostre temporanee, proiezioni, convegni. Ad una sala grande, della capienza di 264 posti in parte amovibili, si

affiancano un foyer di 130 mq, ideale per ospitare eventi e laboratori, un'area bookshop, due sale regia, un guardaroba, una biglietteria oltre a tutti i locali tecnici, depositi e camerini per gli artisti. I lavori di ristrutturazione dell'edificio si sono inseriti all'interno di un più ampio percorso di rigenerazione urbana che ha coinvolto anche l'area esterna. Il progetto, finanziato attraverso le risorse del Giubileo 2025, ha voluto ridefinire gli spazi consentendo una ricucitura architettonico-paesaggistica tra l'edificio e il vicino Parco del Pineto. A tal fine si è proceduto a ridisegnare la precedente area di parcheggio trasformandola in una piazza di connessione tra l'Auditorium e l'accesso al parco. Un'area esterna per gli eventi all'aperto ma anche spazio pedonale a misura di famiglia con aree verdi rimodellate, punti di aggregazione, arredi ecosostenibili e aree ludico-ricreative. La festa

coinvolgerà tutto il Municipio nella giornata di giovedì 2 luglio, quando l'Auditorium accoglierà per la prima volta il pubblico alle ore 21 con Le Nuvole Barocche, formazione fondata nel 2011 da Giovanni Bocci che presenterà il concerto Semo gente de' borgata, a cura del Teatro Aurelio, un viaggio tra le canzoni della tradizione romana, dai grandi come Petrolini, Fiorini e Proietti fino ai cantautori dei nostri giorni. La partecipazione è completamente gratuita e fino a esaurimento posti disponibili. È consigliata la prenotazione scrivendo al seguente indirizzo e-mail: auditoriumalbergotti.mu n13@comune.roma.it

L'Auditorium Albergotti è uno spazio culturale promosso da Roma Capitale - Municipio Roma XIII - Aurelio con l'organizzazione di Zètema Progetto Cultura e il supporto di BBS tecnologia di buon senso. Gli operatori culturali interessati a realizzare eventi, attività formative, iniziative artistiche, spettacoli, convegni o progetti culturali presso l'Auditorium Albergotti possono presentare domanda di concessione temporanea degli spazi secondo le modalità previste dal Municipio Roma XIII Aurelio. Per inoltrare la richiesta è necessario compilare l'apposita modulistica presente sul sito <http://auditoriumalbergotti.roma.it/> nella sezione "Invia proposta" e trasmetterla completa della documentazione richiesta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo: [protocollo.municipioroma13@pec.comune.roma.it](mailto:protocollo.municipioroma13@pec.comune.roma.it)

**MISSION**  
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE** Tel: 06 7230499  
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo scaglieamento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'altissima sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per la svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

# Giustizia Sportiva, al Senato nasce il primo Osservatorio nazionale

*Martedì 30 giugno a Palazzo Madama il debutto dell'organismo che monitorerà criticità e diritti nello sport. Al centro del confronto i casi FISE, Federdanza e TSN Milano-UITS*

La domanda che attraversa il mondo dello sport da anni diventa finalmente oggetto di un confronto istituzionale: la giustizia sportiva italiana è ancora credibile, imparziale, capace di tutelare davvero i diritti delle persone coinvolte nei procedimenti disciplinari? È attorno a questo interrogativo che martedì 30 giugno, alle ore 16, nella Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro del Senato, si terrà il convegno "La giustizia sportiva recupererà la sua credibilità? Urge una riforma indipendente", promosso dal senatore Nicola Irto. L'appuntamento segnerà la presentazione ufficiale del Primo Osservatorio Nazionale sulla Giustizia Sportiva, un organismo destinato a monitorare in modo continuativo il funzionamento del sistema, raccogliere segnalazioni, analizzare criticità e proporre riforme. Durante i lavori sarà illustrato anche il manifesto fondativo, che punta a riportare al centro i principi costituzionali del giusto processo, della parità delle parti e della dignità della persona. Negli ultimi anni dirigenti, atleti, tecnici e operatori hanno denunciato storture, opacità e procedimenti percepiti come ingiusti, con conseguenze pesanti sul piano professionale e reputazionale. Il convegno darà voce a molte di queste testimonianze, incluse quelle legate alla vicenda Federdanza, divenuta simbolo di un sistema percepito come impermeabile ai controlli.



Aprirà i lavori il senatore Irto, promotore dell'iniziativa. Sono stati invitati il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e il presidente del CONI Luciano Buonfiglio. Tra gli interventi politici attesi figurano il senatore Stefano Patuanelli, capogruppo M5S a Palazzo Madama, e il deputato Mauro Berruto, già ct della Nazionale maschile di volley, bronzo olimpico a Londra 2012. Sarà presente anche la presidente della Consulta dello Sport di Roma Capitale, Paola Palmieri. Il dibattito entrerà nel vivo con contributi tecnici e testimonianze dirette. Il dottor Sergio Cucini, membro dell'Assemblea Nazionale "Ora", analizzerà il tema dell'indipendenza e del sistema di voto nelle federazioni sportive, nodo cruciale per la rappresentanza e la governance. Clara Campese porterà il caso FISE, divenuto per molti osservatori un paradigma delle criticità

del sistema, mentre l'avvocato Biagio Giancola, Commendatore della Repubblica, illustrerà la complessa vicenda del Tiro a Segno Nazionale di Milano e dell'UITS, tra anomalie procedurali e la misteriosa scomparsa della collezione di "medaglie d'oro olimpiche". Sarà Luciano Pandolfini, imprenditore del settore golf e responsabile MSP Roma, a presentare ufficialmente il nuovo Osservatorio nazionale, pensato come strumento permanente di vigilanza e proposta. A moderare l'incontro sarà l'avvocato Fabio Campese. Nel corso dell'evento verrà inoltre lanciata la nuova rivista "Sport e Giustizia", dedicata ai temi della legalità, della trasparenza e della governance nel mondo sportivo, con l'ambizione di diventare la voce degli sportivi che chiedono regole chiare e applicate in modo uniforme. Il messaggio che arriva dal Senato è netto: la legge deve essere uguale per tutti, anche per presidenti federali, dirigenti e membri degli organi di giustizia sportiva. L'autonomia dell'ordinamento sportivo, ribadiscono i promotori, non può travalicare le norme dello Stato. Il convegno sarà trasmesso in diretta streaming sulla WebTV e sul canale YouTube del Senato. L'accesso alla sala è consentito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria entro il 28 giugno all'indirizzo indicato dagli organizzatori.

## Urbanistica: approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a Vermicino

La Giunta Capitolina ha approvato, su proposta dell'Assessorato all'Urbanistica, il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria del Piano Particolareggiato della Zona "O" n. 37 "Vermicino", nel Municipio VII, autorizzando contestualmente la stipula della convenzione che consentirà la realizzazione degli interventi a scapito degli oneri di urbanizzazione. L'intervento rappresenta un passo significativo per il completamento delle infrastrutture dell'area e consentirà di dotare l'insediamento di tutti i servizi pubblici essenziali, attesi da

oltre 25 anni. Le opere previste comprendono la realizzazione della nuova viabilità e dei parcheggi pubblici, della rete di raccolta e smaltimento delle acque nere e delle acque meteoriche, dell'impianto di illuminazione pubblica, delle reti di distribuzione dei sottoservizi, delle sistemazioni a verde e delle opere necessarie al completamento delle infrastrutture primarie. L'investimento complessivo ammonta a circa 2,27 milioni di euro, di cui 1,72 milioni di euro destinati alle opere realizzate a scapito degli oneri di urbanizzazione e oltre 543 mila euro relativi alle opere che saranno cedute gratuitamente alle amministrazioni competenti. "Con l'approvazione del progetto definitivo si conclude positivamente il percorso tecnico e amministrativo che ci consente di procedere alla stipula della convenzione con il soggetto attuatore per la realizzazione delle opere, con l'obiettivo di avviare i cantieri entro la fine dell'anno", spiega l'Assessore all'Urbanistica di Roma, Maurizio Velocchia. "È un altro provvedimento che prosegue il lavoro impostato e portato avanti in questi anni dall'Assessorato e da tutta l'Amministrazione capitolina per chiudere la stagione dei quartieri abitati ma incompiuti e dotare, finalmente, anche le aree nate in modo spontaneo di tutti i servizi necessari", conclude Velocchia.

## Quadraro, Forza Italia: "Senza fissa dimora insediato davanti alla Scuola Don Gioacchino Rey, si intervenga"

«Desideriamo portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità preposte la situazione di estremo degrado che si sta verificando in via Sestio Menas, al Quadraro al confine tra il Municipio VII e V, nel giardino di fronte la scuola primaria e dell'infanzia Don Gioacchino Rey: numerose segnalazioni da parte di residenti e famiglie evidenziano la presenza stabile di un senza fissa

dimora che ha occupato l'area verde trasformandola di fatto in un accampamento improvvisato. A destare particolare preoccupazione non è soltanto il disagio legato al degrado urbano, ma soprattutto la situazione igienico-sanitaria che si è venuta a creare. Secondo quanto riferito dai cittadini, l'uomo utilizzerebbe infatti il giardino per espletare i propri bisogni fisiologici, con evidenti conseguenze

sul piano della salubrità dell'area pubblica. Una condizione che appare del tutto incompatibile con la presenza, a pochi metri di distanza, di una struttura scolastica. I coordinamenti di Forza Italia del Municipio V e VII chiedono un intervento immediato da parte delle autorità competenti, dei servizi sociali, della Polizia Locale e degli uffici municipali affinché venga affrontata la situazione



ne sia sotto il profilo dell'assistenza alla persona in difficoltà sia sotto quello della tutela della salute pubblica, della sicurezza e del decoro urbano. Non è accettabile che un'area verde adiacente a una scuola venga lasciata in condizioni di degrado e insalubrità». Così Giovanni Cedrone, Segretario di Forza Italia Municipio VII, e Michel Emi Maritato, Commissario di Forza Italia nel Municipio V.

## Sicurezza, pubblicata "Lazio Sentinel 2030"

*Un milione di euro in più per i 5 progetti dei comuni capoluoghi*

È stata pubblicata sul BURL della Regione Lazio la graduatoria della manifestazione di interesse "Lazio Sentinel 2030", finanziata con le risorse del Programma Fesr Lazio 2021-2027 per rafforzare la dotazione tecnologica nell'ambito della sicurezza urbana dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e Roma Capitale limitatamente ai Municipi IV e X. Al fine di consentire il finanziamento di tutte le domande è stato deciso di incrementare la dotazione iniziale prevista di un milione di euro per un totale di due

milioni di euro di finanziamento. Nello specifico, sono stati assegnati 205mila euro a Viterbo, 223mila euro a Frosinone, 206mila euro a Rieti, 500mila euro a Latina, 865mila euro a Roma Capitale. Le risorse saranno destinate all'acquisto e all'installazione di attrezzature hardware per la sicurezza del territorio (come telecamere di videosorveglianza, droni, colonnine S.O.S., Installazione pali intelligenti completi di telecamere), acquisto ed installazione di nuovi software (come quelli per la gestione del tracciato video, per la gestione

degli interventi di emergenza, software di analisi IA); progettazione e installazione di una rete di interoperabilità con le banche dati delle Forze dell'ordine; progettazione, installazione e integrazione della sala di controllo; servizi informatici per le competenze digitali del personale, degli operatori della polizia locale e delle forze dell'Ordine. «L'ulteriore ampliamento delle risorse destinate al progetto Lazio Sentinel 2030 è una eccellente notizia per i territori oggetto di questo intervento: le nuove strumentazioni tec-

nologiche consentiranno un controllo del territorio molto più efficace per garantire vivibilità, sicurezza e tranquillità ai cittadini. La Giunta Rocca continuerà a sostenere progetti come questo perché la sicurezza urbana rappresenta la prima preoccupazione per i cittadini, un presupposto fondamentale per svolgere serenamente le attività quotidiane, utilizzare gli spazi pubblici, partecipare alla vita sociale». Così Luisa Regimenti, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e

all'Università della Regione Lazio. «Lazio Sentinel 2030 si inserisce in una visione più ampia della programmazione europea: i progetti si aggiungono a quelli già in corso di esecuzione nell'ambito delle Strategie Territoriali del Programma Regionale Fesr Lazio e contribuiscono a un modello integrato di sviluppo urbano in cui i servizi digitali sono un tassello fondamentale. Questo investimento introduce un approccio tecnologicamente avanzato nella gestione della sicurezza urbana e rafforza la capacità operativa dei nostri Comuni a beneficio dei cittadini» ha dichiarato Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria e Internazionalizzazione della Regione Lazio.

# Svolta green per la caserma "Bruzzesi"

*Attivato il nuovo impianto fotovoltaico della Guardia di Finanza di Civitavecchia. Completati i lavori sullo storico "Quartierone": 204 pannelli solari e sistemi di accumulo renderanno la struttura quasi autosufficiente, con un risparmio stimato di 20 mila euro l'anno*

Un edificio del Settecento che guarda al futuro. La caserma "Giacinto Bruzzesi", sede del Gruppo, del Reparto Operativo Aeronavale e della Stazione Navale della Guardia di Finanza, inaugura ufficialmente il suo nuovo impianto fotovoltaico, installato sul terrazzo dello storico palazzo noto in città come il "Quartierone". I lavori, avviati alla fine del 2025, si sono conclusi nelle scorse settimane con l'accensione dei pannelli, segnando un passaggio simbolico proprio nell'anno in cui l'edificio celebra i 250 anni dalla sua costruzione. Inaugurato nel 1776 da Papa Pio VI, il complesso ospita le Fiamme Gialle da oltre ottant'anni e oggi si rinnova all'insegna della sostenibilità energetica. Il progetto rientra nel piano di efficientamento promosso dal Comando Regionale Lazio, che ha coinvolto 16 caserme del territorio.



A Civitavecchia sono stati installati 204 pannelli fotovoltaici monocristallini, capaci - secondo le stime - di produrre circa 120 mila kWh l'anno, garantendo alla struttura una potenziale autosufficienza energetica e un risparmio economico di 20 mila euro annui. A supporto dell'impianto, quattro batterie di accumulo da 48 kWh complessive, pensate per ottimizzare l'autoconsumo anche nelle ore di minor

irraggiamento. L'intervento si inserisce in un programma nazionale più ampio che ha già interessato 32 caserme in tutta Italia e che proseguirà nel biennio 2026-2027 con ulteriori progetti dedicati alla transizione energetica delle infrastrutture militari. Un passo avanti che unisce storia e innovazione, rafforzando l'impegno della Guardia di Finanza verso modelli di gestione più efficienti e sostenibili.

## Comitato Difesa Lago di Bracciano: "La prova di matematica sui livelli alla Maturità la nostra battaglia tocca la coscienza collettiva"

Non vorremmo essere nei panni degli studenti nella risoluzione dello studio di funzione ma il fatto che il problema 1 della seconda prova di maturità in matematica per lo scientifico ed in altri indirizzi di studio parli della vicenda che ci ha visti protagonisti in prima persona ci dà una certa soddisfazione. Segna infatti il fatto che la battaglia condotta dal Comitato per la Difesa del Bacino Lacuale Bracciano-Martignano a tutela dell'ecosistema lago di Bracciano ha toccato le coscienze a tutti i livelli e che ora rimarrà nei ricordi di migliaia di studenti.

Come sottolinea il quesito d'esame, i prelievi sono fermi dal 2017 ma non scema l'attenzione del Comitato che in sede legale, per il tramite dei suoi legali Simone Calvigioni e Francesco Falconi, è rappresentata nel giudizio in corso al Tribunale di Civitavecchia che vede imputati con l'accusa di disastro ambientale i vertici di Acea Ato 2 del 2017. Il procedimento è alle fasi finali. In questa giornata in cui tutta Italia parlerà dei livelli del lago di Bracciano il Comitato intende anche ricordare le figure di Loreto Rossi, docente di Ecologia, che certo avrebbe trovato pronta soluzione ai

quesiti matematici, colonna portante del Comitato per la sua preparazione scientifica, e Marcella Mariani Bentivoglio tra le fondatrici del Comitato figura attenta alla difesa ambientale del territorio. L'intera vicenda, a dieci anni dai fatti, le denunce, l'interessamento a più riprese del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, il ruolo decisivo giocato dalla Regione Lazio indicano che l'ambiente e nella fattispecie, l'ecosistema del Lago di Bracciano, deve restare patrimonio di tutti e che non può in alcun caso essere posto alla base di speculazioni.

Il prossimo 21 giugno il Castello di Santa Severa farà da cornice a una giornata dedicata alla solidarietà, alla cultura e alla condivisione. Nello straordinario scenario affacciato sul mare, Roma Chapter prenderà parte all'evento organizzato a sostegno del progetto "Valigia dei Primi Giorni" promosso da Salvamamme. L'iniziativa rientra nel programma "Vivi il Castello di Santa Severa - Estate 2026", promosso dalla Regione Lazio e organizzato da LAZIOcrea, d'intesa con il Ministero della Cultura e il Comune di Santa Marinella, con l'obiettivo di valorizzare e rendere sempre più accessibile il complesso monumentale. Alle ore 15.30 il gruppo di harleysti raggiungerà il Castello per partecipare all'evento solidale dedicato alla raccolta di materiali a sostegno del progetto. Salvamamme è un'associazione di volontariato che offre aiuto concreto a mamme, bambini e famiglie in situazioni di fragilità sociale ed economica. Tra le sue iniziative più significative figura la "Valigia dei Primi Giorni", un kit contenente beni essenziali per la cura personale e dei bambini, oltre a informazioni sui servizi di assistenza disponibili sul territorio. Un supporto immediato che accompagna donne e minori nei primi e delicati momenti successivi a situazioni di emergenza o vulnerabilità. Sempre il 21 giugno, alle ore 17.00, è in programma il secondo appuntamento della rasse-

## Castello di S. Severa: il 21 giugno progetto Salvamamme e secondo appuntamento di "Libri e Calici"

gna "Libri e Calici", giunta quest'anno alla quarta edizione. Ospite dell'incontro sarà Gennaro Rollo, autore del romanzo Il serraglio (LFA Publisher). Ambientato nella Napoli del 1949, il libro racconta la storia di Carmela Bene, vedova di guerra costretta dalla povertà ad affidare i propri figli al Real Albergo dei Poveri. Tra loro ci sono i fratelli Gaetano e Pasquale Cacciapuoti che, per contrastare un gruppo di bulli chiamati "i Vandali", danno vita insieme ad altri compagni alla banda dei "Monelli". La fortunata rassegna, che unisce letteratura e sapori del territorio, registra anche per questo appuntamento il tutto esaurito, confermando il grande interesse del pubblico. Gli incontri, accompagnati da degustazioni di vini laziali, offrono occasioni di confronto e condivisione tra cultura ed eccellenze enogastronomiche regionali. Realizzata in collaborazione con Unpli Lazio, la rassegna sarà moderata dalla giornalista Francesca Lazzeri e continuerà ad animare l'estate del Castello con appuntamenti dedicati a residenti, turisti e visitatori.

**La mostra dedicata a Marilyn Monroe**  
Prosegue al Castello la mostra "Happy Birthday to You Marilyn Monroe", un omaggio a una delle icone più amate e riconoscibili della storia del cinema. Attraverso oltre cento opere, l'esposizione racconta il mito di Marilyn Monroe attraverso gli sguardi, le sensibilità e i linguaggi di numerosi artisti contemporanei, dando vita a

un percorso coinvolgente, emozionante e ricco di suggestioni. La mostra si sviluppa in due sezioni principali. La prima raccoglie trentasei opere dedicate all'attrice, tante quanti furono gli anni della sua vita, commissionate dal curatore Paolo Pancaldi a trentasei artisti contemporanei. La seconda presenta una prestigiosa selezione di lavori provenienti da collezioni private, realizzati

dagli anni Sessanta a oggi, con opere firmate da protagonisti dell'arte contemporanea come Andy Warhol, Mimmo Rotella, Lamberto Pignotti e altri importanti autori. Ideata e curata da Paolo Pancaldi, storico operatore culturale, l'esposizione è un progetto in continua evoluzione che, nel corso degli anni, si è arricchito di nuove opere e contributi artistici, rendendo

ogni edizione un'esperienza unica e sempre diversa.

### Visite guidate e apertura della Torre Saracena

L'offerta culturale del Castello si completa con la possibilità di partecipare, nei fine settimana, alle visite guidate del Borgo e del Battistero, occasioni preziose per approfondire la storia e le tradizioni del territorio. È inoltre nuovamente aperta al pubblico la Torre Saracena, visitabile dal martedì alla domenica con accompagnamento dedicato, per scoprire da vicino uno dei luoghi più suggestivi del complesso monumentale. Ulteriori informazioni su <https://www.castellodisanta-severa.it/>

L'estate, per molti ragazzi, arriva come una liberazione. Niente sveglia, niente compiti, giornate lunghe e tutte da riempire. Eppure, sempre più spesso, quel tempo non viene riempito di vita, ma di schermo. Il caldo intenso scoraggia dall'uscire, le ore centrali diventano impraticabili, e così la stanza fresca, il letto e il telefono diventano il rifugio perfetto. Si scorre, si guarda, si chatta, si gioca, per ore. E quando arriva la sera, la sensazione che resta non è di pienezza ma di una strana stanchezza, come dopo un pasto abbondante che però non ha nutrito. Questo articolo nasce proprio per parlare di questo: di come attraversare l'estate dell'iperconnessione restando presenti, senza farsi travolgere dagli stimoli, e ritrovando il piacere semplice di muoversi, uscire e vivere.

### Il paradosso dell'estate iperconnessa

Durante l'anno scolastico la giornata ha almeno una struttura: si esce, si incontrano i compagni, ci si muove tra casa e scuola. D'estate questa impalcatura crolla di colpo, e per molti ragazzi al suo posto non subentra altro che tempo libero gestito dallo smartphone. Il caldo accentua il fenomeno: quando la temperatura supera certe soglie, il corpo cerca naturalmente riparo e l'idea di muoversi sotto il sole diventa faticosa. Il risultato è un'estate paradossale, fatta di tanto tempo e poco movimento, di tanta connessione e poca presenza. Non è una colpa dei ragazzi né solo una questione di pigrizia: è il punto d'incontro tra una stagione che invita all'immobilità e una tecnologia costruita apposta per trattenerci.

### Cosa succede al cervello con l'iperstimolazione

Per capire perché è così difficile staccarsi, conviene guardare a come funzionano le piattaforme che usiamo. Le app di social e i videogiochi non sono strumenti neutri: sono progettati da team di esperti per catturare e mantenere l'attenzione il più a lungo possibile.

# Un'Estate Presente

*Vivere il caldo e l'iperconnessione senza lasciarsi sovraccaricare*

Notifiche, contenuti che scorrono all'infinito, piccole ricompense imprevedibili come un like o un nuovo messaggio: tutto questo agisce sui circuiti cerebrali della gratificazione, gli stessi che ci spingono a cercare ciò che ci fa sentire bene. Il punto delicato è proprio l'imprevedibilità della ricompensa: non sappiamo mai quando arriverà il contenuto interessante, e questa attesa ci tiene incollati, esattamente come accade con qualsiasi meccanismo a premio variabile. Il cervello degli adolescenti è particolarmente sensibile a queste dinamiche, perché i circuiti legati alla ricerca di ricompensa e di approvazione sociale sono molto attivi, mentre le aree che regolano gli impulsi e pianificano sul lungo termine sono ancora in via di maturazione. Non significa che i ragazzi siano deboli: significa che si trovano a maneggiare strumenti potentissimi proprio nella fase in cui l'autoregolazione è più in costruzione. A questo si aggiunge un costo nascosto: passare di continuo da uno stimolo all'altro, da una chat a un video a un gioco, frammenta l'attenzione. La mente si abitua a saltare, e ritrovare la capacità di concentrarsi a lungo su una sola cosa diventa progressivamente più difficile.

### Il corpo fermo e il sonno disturbato

Mentre la mente è iperstimolata, il corpo resta immobile, e questo ha conseguenze concrete. L'attività fisica è uno dei più potenti regolatori naturali dell'umore: muoversi, anche in modo leggero, favorisce il rilascio di sostanze che riducono l'ansia e migliorano il tono dell'umore, e numerose ricerche associano l'esercizio regolare a minori livelli di stress e di sintomi depressivi.

Al contrario, lunghe ore di immobilità tendono ad accompagnarsi a maggiore irritabilità, stanchezza e calo di energia. D'estate, con il caldo che invita a restare fermi, questo rischio si amplifica. C'è poi il capitolo del sonno, particolarmente prezioso e particolarmente fragile in adolescenza. I ragazzi hanno un naturale spostamento dell'orologio biologico che li porta ad addormentarsi più tardi; se a questo si aggiungono ore notturne passate davanti allo schermo, il sonno si accorcia e peggiora. La luce dei dispositivi e soprattutto i contenuti coinvolgenti tengono il cervello in stato di allerta proprio quando dovrebbe rallentare. E poiché il sonno è il momento in cui consolidiamo le memorie ed equilibriamo le emozioni, dormire poco e male d'estate significa svegliarsi più nervosi, meno lucidi e più inclini a rifugiarsi di nuovo nello schermo. Si forma così un circolo che si autoalimenta.

### I segnali del sovraccarico

Come accorgersi di essere finiti in questa spirale? Il corpo e l'umore lanciano segnali abbastanza riconoscibili: una stanchezza che non passa con il riposo, la difficoltà a concentrarsi anche su cose che prima piacevano, un'irritabilità diffusa, la sensazione di non riuscire a stare fermi senza controllare il telefono. C'è poi un segnale tipico dell'iperconnessione: il senso di vuoto o di leggera tristezza dopo una lunga sessione di scorrimento, insieme alla sgradevole impressione che gli altri stiano vivendo un'estate più bella della nostra. Questo confronto continuo con vite filtrate e selezionate può abbassare l'umore e alimentare quella che molti chiamano paura di restare tagliati fuori.



Riconoscere questi segnali non serve a sentirsi in colpa, ma a capire che è arrivato il momento di cambiare ritmo.

### La via d'uscita: presenza e intenzione

La buona notizia è che non serve demonizzare la tecnologia né rinunciarvi del tutto. La chiave non è tanto il quanto, ma il come e con quale consapevolezza la usiamo. Qui entra in gioco la Mindfulness, intesa come capacità di portare attenzione consapevole a ciò che stiamo facendo mentre lo stiamo facendo. La maggior parte del tempo passato online è infatti tempo in automatico: prendiamo il telefono senza accorgercene, scorriamo senza deciderlo davvero. Il primo passo è semplicemente accorgersene. Prima di sbloccare lo schermo ci si può fermare un istante e chiedersi: cosa sto cercando adesso? Ne ho davvero voglia o è solo un gesto abitudinario? Questa piccola pausa, ripetuta nel tempo, restituisce il controllo, cioè la differenza tra usare il telefono ed essere usati da lui. Essere presenti significa anche scegliere consapevolmente dei confini. Decidere, per esempio, momenti e luoghi liberi dallo schermo: i pasti, la prima mezz'ora dopo il risveglio, l'ultima prima di dormire. Significa distinguere tra un uso attivo e relazionale della tecnologia, come scrivere a un amico per organizzare

un'uscita, e un uso puramente passivo, come scorrere all'infinito contenuti che si dimenticano subito. Il primo tende a nutrire, il secondo spesso svuota.

### Muoversi, uscire, respirare

Accanto alla consapevolezza contano i gesti concreti, e d'estate il segreto è lavorare con il caldo, non contro. Le ore migliori per muoversi sono il mattino presto e il tardo pomeriggio, quando la temperatura cala: una camminata, un giro in bicicletta, una nuotata, una passeggiata con gli amici diventano modi semplici per rimettere in moto il corpo e l'umore. Anche solo uscire e cambiare ambiente spezza la routine dello schermo e offre alla mente stimoli reali, a tre dimensioni. Un alleato prezioso, e gratuito, è il contatto con la natura. Diversi studi suggeriscono che trascorrere tempo all'aperto, in un parco, vicino al mare o tra gli alberi, riduca la tendenza a rimuginare e abbassi i livelli di stress, restituendo alla mente una sensazione di riposo che lo schermo non sa dare. Bastano anche pochi minuti di attenzione piena ai sensi: i colori, i suoni, il calore del sole sulla pelle, il profumo dell'aria. È una forma semplice e naturale di Mindfulness, alla portata di tutti. Infine, il respiro. Quando si sente la mente sovraccarica, fermarsi e dedicare anche solo tre minuti

a respirare lentamente, portando l'attenzione all'aria che entra ed esce, aiuta a calmare il sistema nervoso e a ritrovare lucidità. È un gesto invisibile, che si può fare ovunque, e che ricorda al corpo una verità semplice: non c'è nessuna emergenza, nessun contenuto da rincorrere. Se tutto questo sembra tanto, può aiutare un piccolo ritmo quotidiano, leggero e senza rigidità: al mattino, prima di prendere il telefono, qualche respiro e un'occhiata fuori dalla finestra; nelle ore fresche, mezz'ora di movimento o un'uscita, meglio se in compagnia; nel pomeriggio caldo, sì allo schermo, ma con un tempo deciso in anticipo e una pausa vera ogni tanto; la sera, gli ultimi minuti prima di dormire liberi da dispositivi. Non è una tabella da rispettare alla lettera, ma una cornice che restituisce alla giornata un respiro più umano, dove siamo noi a guidare e non lo schermo.

### Un'estate da protagonisti

L'estate è una stagione preziosa proprio perché è tempo libero, tempo che possiamo abitare invece di subire. La tecnologia può restare una compagna utile, se siamo noi a scegliere quando aprirla e quando chiuderla, invece di lasciare che sia lei a decidere per noi. Muoversi, uscire, incontrare persone vere, stare nella natura e perfino annoiarsi un po', perché la noia è spesso l'anticamera della creatività, sono tutte esperienze che nessuno schermo può sostituire. Vivere l'estate in modo consapevole non significa fare di più, ma essere più presenti in ciò che si fa. Significa scegliere la vita piena invece di quella piatta dietro il vetro, e scoprire, alla fine di queste giornate, quella pienezza autentica che lascia non stanchi, ma vivi. Buona estate. Presente, in movimento, e piena di vita.

**Maria Laura Sadolfo**  
Psicologa e Neuropsicologa  
del Benessere  
Responsabile e Referente  
Federazione Italiana  
Mindfulness, Sede del Lazio



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Tea e Ramen, la sfida di Jessica

*Il suo obiettivo è portare la vera cucina cinese nel cuore dell'Esquilino*

Quando Jessica arrivò in Italia più di vent'anni fa, trovare un ristorante che proponesse autentica cucina cinese non era semplice. I locali presenti offrivano spesso una versione adattata ai gusti occidentali, lontana dai sapori che ricordava della sua terra d'origine. Da questa mancanza è nata un'idea che negli anni si è trasformata in un progetto imprenditoriale e culturale. Oggi Jessica è alla guida di Tea e Ramen, ristorante situato nel quartiere Esquilino, uno dei luoghi più multiculturali di Roma, dove ogni giorno si incontrano lingue, tradizioni e cucine provenienti da tutto il mondo. «Era difficile trovare il vero cibo cinese», spiega Jessica. Una considerazione condivisa anche dai suoi familiari, molti dei quali vivono in Italia da anni. Da qui la decisione di creare uno spazio dove poter ritrovare i sapori di casa e, allo stesso tempo, farli conoscere a un pubblico più ampio. Prima di Tea e Ramen è nato Noodles, locale specializzato nelle tradizionali colazioni cinesi. Un format ancora poco conosciuto in Italia, che propone latte di soia, bao ripieni, pane fritto e altre preparazioni tipiche consumate abitualmente in Cina nelle prime ore della giornata. L'interesse suscitato da quella prima esperienza ha spinto Jessica a sviluppare un progetto più ampio. Con Tea e Ramen l'obiettivo diventa raccontare la cucina cinese nella sua complessità, evitando semplificazioni e adattamenti eccessivi. Per farlo si è affidata a cuochi cinesi con una lunga esperienza professionale e ha costruito un menu che raccoglie influenze provenienti da diverse regioni del Paese. Una scelta che riflette la varietà della gastronomia cinese, caratterizzata da tradizioni, ingredienti e tecniche molto differenti tra nord e sud. Tra le proposte più richieste figurano i lamien, le tradizionali fettuccine cinesi tirate a mano, considerate tra le più lunghe al mondo. La loro preparazione richiede anni di pratica e rappresenta una delle tecniche più spettacolari della cucina cinese: l'impasto viene allungato e ripiegato più volte fino a trasformarsi in lunghi fili di pasta dalla



consistenza elastica e uniforme. I lamien possono essere serviti sia in brodo, secondo una delle preparazioni più diffuse della tradizione cinese, sia in versione asciutta, accompagnati da carne, verdure e salsa.



Accanto a questi spiccano l'anatra alla pechinese, i ravioli artigianali e numerosi piatti a base di carne e pesce che raramente trovano spazio nei menu dei ristoranti cinesi più orientati al mercato occidentale. Ma l'attività di Jessica non si limita alla ristorazione. Negli anni ha iniziato a organizzare anche corsi e masterclass online dedicati alla preparazione di ravioli e pasta fatta a mano, con l'obiettivo di diffondere conoscenze e tradizioni culinarie spesso poco conosciute al pubblico italiano. Nel frattempo, Tea e Ramen è diventato un punto di riferimento per una clientela molto variegata. Frequentato da cittadini cinesi, studenti, lavoratori, turisti e appassionati della cucina asiatica, il locale rispecchia perfettamente la realtà dell'Esquilino, quartiere che negli ultimi anni ha visto crescere

l'interesse per proposte gastronomiche provenienti da culture diverse. Il successo del ristorante si inserisce in un cambiamento più ampio che sta interessando Roma. Accanto alle formule più commerciali, aumenta infatti la richiesta di cucine etniche autentiche, capaci di raccontare tradizioni e territori attraverso i piatti. In questo contesto Tea e Ramen ha scelto una strada precisa: puntare sull'identità, sulla qualità delle preparazioni e sulla fedeltà alle proprie radici. Una scelta che ha permesso al locale di costruire nel tempo una

clientela affezionata e di ritagliarsi uno spazio riconoscibile nel panorama gastronomico della Capitale. Per Jessica, però, il risultato più importante resta un altro: aver creato un luogo dove chi arriva dalla Cina

può ritrovare i sapori della propria infanzia e dove chi non li conosce può scoprirli senza filtri, attraverso il linguaggio più universale di tutti, quello del cibo.

Chiara Fabretti



## “Il Bocconcino” a Roma

*La cucina romana estiva esiste... e si mangia a due passi dal Colosseo*

C'è un modo semplice per capire se un'osteria romana è autentica o no: tornarci a luglio. Se il menu è lo stesso di gennaio, la risposta è già arrivata. Da Il Bocconcino, in Via Ostilia 23 a pochi minuti dal Colosseo, la carta d'estate è un'altra carta - perché segue ciò che il mercato offre quel giorno, non ciò che conviene tenere fermo tutto l'anno. È il principio del «menu-calendario», che Giancarlo Pragliola - l'ex farmacista che ha scelto di recuperare la cucina romana invece di assecondare il turismo della zona - riassume così: «se gli asparagi sono di stagione, li trovi protagonisti; se è il momento delle puntarelle, sono loro a dettare il menu». L'estate, semplicemente, detta altri ingredienti. Sul fronte freddo arrivano la caprese con bufala campana, pomodoro cuore di bue e olio al basilico e la burrata di Putignano

con tartare di pomodoro e basilico: materie prime che vivono o muoiono sulla qualità del fornitore, e che qui arrivano da piccoli produttori indipendenti scelti con il criterio del «Chilometro Buono» - non la prossimità geografica fine a se stessa, ma la qualità artigianale come bussola. Anche i grandi classici si fanno più leggeri. Il tonnarello cacio e pepe alla “Bocconcino” con buccia di limone e pistacchi alleggerisce con l'agrume uno dei piatti più pesanti della tradizione. Il versante di mare propone il polpo in umido con crema di patate allo zafferano e la terrina di baccalà con olive taggiasche. Per chiudere, le pere alla menta con crema all'inglese e scaglie di cioccolato, e - questa resta tutto l'anno, perché è una bandiera - la crostata ebraica di ricotta e visciole, omaggio a quella tradizione giudaico-romane-

sca che è patrimonio identitario della città e che pochi menu contemporanei ancora raccontano. Dietro ogni piatto, gli stessi fornitori che definiscono la filosofia del locale: il guanciale amatriciano stagionato di Anselmi, il Pecorino Deroma, il prosciutto di Bassiano, una carta dei vini laziali costruita con Trimani. E la stessa formula a tutto tondo: Il Bocconcino apre la mattina e arriva alla sera, presidiando Via Ostilia dalla colazione alla cena con la stessa coerenza che guida la cucina. In sala, Giancarlo c'è. Si siede, se può. Parla - non sempre di cucina. È di quei ristoratori che sanno che il cibo è il pretesto, non il fine. E che d'estate, quando Roma si svuota e si riempie di visitatori, vale ancora di più ricordare che la cucina romana vera non è in vacanza: è esattamente qui.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE  
www.youtube.com/@lavocetelevisione



# Il Canto degli Italiani verso la Costituzione

## Passo simbolico nell'80° della Repubblica

*Alla Sala Koch confronto istituzionale sul disegno di legge che punta a inserire l'Inno nell'articolo 12: consenso trasversale e forte richiamo al valore identitario dei simboli repubblicani*

Il 22 giugno si è svolto, nella Sala Koch del Senato della Repubblica, il convegno "Canto degli Italiani in Costituzione", volto a promuovere l'inserimento dell'Inno italiano nell'articolo 12 della nostra Carta, completando un percorso di riconoscimento che, fino ad ora, è privilegio solo del nostro Tricolore. "Ottant'anni fa, nel 1946, le donne italiane partecipavano per la prima volta al voto politico, contribuendo in modo decisivo alla nascita della Repubblica. Oggi, nell'ottantesimo anniversario di quella straordinaria conquista civile, il primo disegno di legge costituzionale volto a inserire il Canto degli Italiani nell'articolo 12 della Costituzione reca la firma di una donna": queste le parole del prefetto Francesco Tagliente, presidente della Fondazione Insigniti OMRI, in merito all'iniziativa promossa dalla senatrice Susanna Donatella Campione. Il disegno di legge, di cui Campione è la prima firmataria, ha riscontrato un consenso trasversale nelle parti politiche, con adesioni sia nel centrodestra (Fdi, Lega, FI) che nell'opposizione (PD, Italia Viva, Noi Moderati, UDC, MAIE, Coraggio Italia), a testi-



monianza di quanto il tema della coesione e dei simboli repubblicani resti sempre centrale e vada al di là delle differenze politiche. Tra i vari interventi nella giornata del 22 giugno, oltre al messaggio di saluto del presidente del Senato La Russa, c'è stato quello del ministro dell'Istruzione Valditara, del ministro per i Rapporti con il Parlamento Ciriani e del ministro dell'Interno Piantedosi. Per la Fondazione Insigniti OMRI, poi, è intervenuto proprio il

suo presidente, il prefetto Francesco Tagliente, che con la sua associazione ha sostenuto da anni questo percorso di riconoscimento del Canto degli Italiani nell'articolo 12 della nostra Costituzione, in quanto rappresenta la storia e l'identità repubblicana di questo Paese. In questi termini, Tagliente ha ricordato come questa iniziativa parlamentare non rappresenti un semplice aggiornamento normativo, ma il possibile compimento di un lungo processo storico e identitario, anche in virtù della sua natura trasversale. "Ciò che colpisce è la capacità di questa iniziativa di raccogliere consensi che superano le appartenenze politiche e restituiscono ai simboli della Repubblica la loro funzione originaria di elementi di unità nazionale". Il Canto degli Italiani, scritto da Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro nel 1847, fu estremamente popolare durante il Risorgimento e nei decenni seguenti, sebbene venisse sostituito dalla Marcia Reale della Casa Savoia ufficialmente nel 1861, anno dell'Unità. La forte connotazione repubblicana e giacobina di Fratelli d'Italia strideva con l'esito finale di stampo

monarchico del Risorgimento. Solo dopo la Seconda guerra mondiale, allora, e con l'avvento della Repubblica, il Canto degli Italiani verrà scelto ufficialmente il 12 ottobre 1946 come inno nazionale provvisorio, restando tale ma ricoprendo de facto il ruolo di inno ufficiale della Repubblica fino al 4 dicembre del 2017. Quel giorno, grazie alla legge 181, il Canto degli Italiani conquista lo status di inno nazionale de iure. Il riconoscimento costituzionale che è stato promosso in questi giorni, però, è bene ricordarlo, non vuole rappresentare una correzione delle scelte dell'Assemblea Costituente, che peraltro oggi, 25 giugno, festeggia gli 80 anni dalla prima seduta, ma piuttosto il loro naturale completamento: i Costituenti scelsero infatti di disciplinare nella Carta solo il Tricolore, rinviando ad altre sedi la definizione di ulteriori simboli nazionali. Oggi, quindi, è delle nostre generazioni il compito di dare una voce alla nostra Repubblica, assicurandoci che l'Inno italiano possa essere preservato dal sigillo della Costituzione.

Marco Villani

Capri Verdemare è un progetto di scultura site-specific di Maicol Borghetti, ideato per l'isola di Capri, in collaborazione con Liquid art system di Franco Senesi, con testo critico di Alessandro Romanini, con il patrocinio del Comune di Capri e del Comune di Pietrasanta, visibile sul Belvedere di Piazza Armando Diaz, a pochi passi dalla Piazzetta di Capri, dal 30 giugno 2026. E' previsto un incontro con l'artista per lo stesso 30 giugno alle ore 19.00 allo Spirito di Capri, in Piazzetta Ignazio Cerio 6 a Capri. "Un reperto del futuro dal mare di Capri", come lo ha definito lo stesso artista. Capri Verdemare nasce dall'incontro tra il bronzo della scultura "senza titolo" della serie Mythos and Protos e il mare. La scultura viene immersa nel mare e ne riemerge segnata, portando con sé una patina

*Dal 30 giugno 2026 sul Belvedere di Piazza Armando Diaz, Capri*

## Capri Verdemare il progetto scultoreo di Maicol Borghetti nell'isola di Capri

verde-azzurra, la Patina Capri Verdemare: il colore di quel mare, divenuto materia. La scultura diventa così unica: un frammento di Capri restituito dalla sua stessa acqua, sospeso tra antico e futuro. Un reperto immaginario ma vero nella sua materia, che porta per sempre con sé l'identità del mare di Capri. L'opera, così come restituita dalle acque, viene collocata sul Belvedere di Piazza Armando Diaz, a pochi passi dalla Piazzetta di Capri. Il lavoro di Maicol

Borghetti ruota attorno alla figura umana, sospesa tra mito e memoria. L'artista chiama il suo approccio "archeologia del futuro": usare l'arte come una macchina del tempo per osservare il presente da lontano, scavando alla ricerca di civiltà del tutto umane ma non più del tutto nostre. I suoi bronzi nascono alla Fonderia Artistica Versiliese di Pietrasanta. Con Capri Verdemare questa idea smette di essere metafora e diventa gesto reale: l'opera non viene rappresentata

come un reperto, viene consegnata al mare e da esso restituita. Un reperto del futuro restituito dal mare, non un'opera esposta. È finzione poetica: vero nella materia, immaginario nell'origine. Capri Verdemare è una scultura in bronzo che il mare trasforma e "firma", dando vita a una nuova patina d'autore: la Patina Capri Verdemare. Bellezza visibile e immediata in superficie; sotto, una riflessione sul tempo e su cosa significhi essere umani.



## Spoleto Jazz 2026, viaggio nell'anima del suono: "Jazz! Is a Love Supreme"

*Dal 16 ottobre al 20 novembre la città umbra accoglie tre grandi protagonisti della scena internazionale*

La settima edizione di Spoleto Jazz torna a intrecciare musica, spiritualità e ricerca artistica in una rassegna che, dal 16 ottobre al 20 novembre 2026, trasformerà la città in un laboratorio sonoro aperto al mondo. Visioninmusica, con il sostegno del Comune di Spoleto, firma un programma che abita due luoghi simbolo - il Teatro Caio Melisso e il Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti - e che quest'anno si presenta con un manifesto poetico che è già dichiarazione d'intenti: "JAZZ! IS A LOVE SUPREME". Un richiamo diretto al capolavoro di John

Coltrane, ma soprattutto un invito a considerare il jazz come un atto di verità, un gesto di fiducia reciproca tra chi suona e chi ascolta. L'improvvisazione, in questa visione, non è virtuosismo fine a sé stesso: è un'esposizione emotiva, un attraversamento delle fragilità, un modo per abitare l'errore come parte viva del discorso musicale. Spoleto Jazz sceglie così di celebrare un'arte profondamente umana, che non teme le crepe e che nella relazione trova la sua forma più pura. Palco e platea si avvicinano fino quasi a toccarsi, uniti da

un'empatia che trasforma ogni concerto in un'esperienza condivisa. Il sipario si alzerà il 16 ottobre al Teatro Nuovo, affidando l'inaugurazione a Judith Hill, polistrumentista statunitense dal carisma magnetico. Artista cresciuta accanto a giganti come Michael Jackson e Prince, Hill porterà a Spoleto la sua miscela esplosiva di jazz, soul e R&B, in un debutto che promette intensità emotiva e una presenza scenica capace di incendiare la platea. Il Teatro Caio Melisso ospiterà il 6 novembre una doppia serata dedicata al pianismo contem-



poraneo. Alle 21, il giovane ungherese Zsigmond Gerlóczy, talento già riconosciuto da maestri del pianoforte, offrirà un set intimo e raffinato, costruito su sfumature delicate e una sensibilità fuori dal comune. Alle 22, spazio al Daniel García Trio, guidato da uno dei pianisti europei più premiati della sua generazio-

ne. Con tre album pubblicati per ACT Music, García porta sul palco un'energia iberica vibrante, fatta di ritmi spezzati, improvvisazione audace e un dialogo serrato con il suo ensemble.

La chiusura del 20 novembre, ancora al Caio Melisso, sarà affidata alla voce luminosa di Emma Smith, artista londinese che ha condiviso il palco con Michael Bublè, Jeff Goldblum e la Quincy Jones Orchestra.

Con il suo quartetto, Smith proporrà uno spettacolo teatrale dal forte impatto scenico, dove lo swing incontra una freschezza interpretativa capace di conquistare anche il pubblico meno avvezzo al jazz. Spoleto Jazz 2026 si conferma così una rassegna che non si limita a programmare concerti, ma costruisce un percorso narrativo, un viaggio nella complessità del sentire contemporaneo. Un festival che non cerca la perfezione, ma la verità del gesto musicale: un luogo dove ogni nota diventa incontro, ogni silenzio diventa ascolto.



Alla Casa del Jazz l'omaggio a Stefano Benni a un anno dalla scomparsa

# Con "La misteriosa scomparsa di W"

## Ambra Angiolini apre I Concerti nel Parco

Sarà Ambra Angiolini ad inaugurare l'edizione 2026 de I Concerti nel Parco, mercoledì 1° luglio alla Casa del Jazz, con l'anteprima romana de "La misteriosa scomparsa di W" di Stefano Benni. Un debutto dal forte valore simbolico, a un anno dalla scomparsa dello scrittore, che torna in scena attraverso un allestimento visionario, sospeso tra ironia, fragilità e denuncia ambientale. Angiolini, regista e protagonista, definisce lo spettacolo un "soliloquio di gruppo, tragicomico, buffo e amaro", un viaggio interiore in cui la protagonista cerca di ricomporre i frammenti di sé, di ritrovare la sua "V", la parte mancante di W. Il risultato è il ritratto di una donna che torna intera, "meravigliosamente non conforme", capace di trasformare le crepe in forza e di ricostruire davanti al pubblico il proprio corpo e la propria umanità in un mondo che sembra aver smarrito empatia e ambizioni. A dare voce sonora a questo percorso è Dardust, che ha creato il suono di un corpo che si rompe e si ricompone, fondendo la profondità della musica classica con l'energia dell'elettronica contemporanea. Il paesaggio scenico è firmato da Cracking Art, movimento artistico noto per rigenerare la plastica sottraendola alla distruzione e restituen-



dole nuova vita attraverso installazioni dal forte impatto visivo e ambientale. Lo spettacolo si presenta come un'esperienza immersiva: il pubblico non sarà semplice spettatore, ma parte attiva di un rito collettivo. Ambra W accoglierà emozioni, fragilità e vissuti degli spettatori, trasformandoli in materia scenica. Un teatro che chiede partecipazione e restituisce umanità. La manifestazione I Concerti nel Parco - Estate 2026 è sostenuta dal Ministero della Cultura - Direzione



Generale Spettacolo, dalla Regione Lazio - Direzione Generale Cultura e Lazio Creativo, e promossa da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura in collaborazione con Zetema Progetto Cultura. L'organizzazione è curata dall'Associazione Culturale I Concerti nel Parco ETS, con la partnership di BCC Roma. Un'apertura che unisce musica, teatro e impegno civile, confermando la Casa del Jazz come uno dei luoghi più vitali della scena culturale estiva romana.

Al Taobuk di Taormina svelati i cinque saggi in corsa per la seconda edizione della sezione

## Premio Strega 2026: annunciata anche la cinquina della Saggistica

Manca sempre meno al gran finale del Premio Strega 2026. Mentre sta per finire l'attesa per la serata conclusiva dell'8 luglio al Campidoglio, i sei finalisti della sezione narrativa continuano il loro viaggio tra festival e incontri con i lettori e le lettrici, facendo tappa anche all'estero. Tra i prossimi appuntamenti più significativi c'è quello a Città del Messico, a Guadalajara, realizzato in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Città del Messico. Intanto, il 19 giugno, durante il Taobuk (Taormina International Book Festival), è stata annunciata la cinquina finalista della seconda edizione del Premio Strega Saggistica. I testi finalisti sono: "Alfabeto. L'italiano digitale dagli SMS all'IA" di Giuseppe Antonelli, "L'omicidio di Piersanti Mattarella" di Miguel Gotor, "La peste. Indagine sulla destra in Germania" di Tonia Mastrobuoni, "Vertigine. Storie di chi si affida alla scienza e di chi impara a farlo" di Beatrice Mautino, "Oriente. Una storia" di Alessandro Vanoli. Cinque saggi che affrontano alcuni temi urgenti del presente come il rapporto con

l'intelligenza artificiale, dinamiche sociali, nodi ancora irrisolti della storia della nostra Repubblica, il rapporto con la scienza, le trasformazioni della politica europea e le relazioni con l'Oriente. Come sottolineano gli organizzatori nel comunicato stampa ufficiale, presente sul sito del Premio, il Premio Strega Saggistica nasce con l'obiettivo di valorizzare il saggio come strumento per interpretare le grandi trasformazioni della contemporaneità e alimentare il pensiero critico. Sarà una giuria composta da studiosi, ricercatori e giornalisti a scegliere il saggio vincitore, che sarà proclamato il 18 novembre 2026 al Teatro Palladium (Roma). Anche i cinque finalisti della saggistica, proprio come quelli della narrativa, saranno protagonisti di un tour di incontri con il pubblico in diverse città. Durante lo stesso evento è stato anche assegnato il Premio Strega Saggistica Internazionale al filosofo Luciano Floridi, riconosciuto per il suo fondamentale contributo agli studi sull'intelligenza artificiale e sull'etica dell'informazione.

Milena Caporaso

Il 6 luglio concerti simultanei da Torino a Palermo per ricordare Ennio Morricone

## Morricone, un'Italia in musica: 5 città unite per un omaggio senza precedenti al Maestro

Cinque città, cinque orchestre, cinque direttori, cinque istituzioni tra le più autorevoli del panorama musicale italiano. E un solo nome capace di unirle tutte: Ennio Morricone. Il 6 luglio, nel giorno in cui nel 2020 il Maestro ci lasciò, l'Italia renderà omaggio al suo genio con un evento corale e in contemporanea che attraverserà la penisola da nord a sud, trasformando teatri e piazze in un'unica grande sala da concerto. A Torino, Roma, Ancona, Bari e Palermo, le orchestre residenti e i loro direttori proporranno programmi costruiti attingendo all'immenso catalogo morriconiano: centinaia di colonne sonore che hanno segnato la storia del cinema e plasmato l'immaginario collettivo, italiano e internazionale. Un repertorio che spazia tra generi, epoche e atmosfere, e che proprio nella relazione con le immagini ha trovato la sua massima diffusione. L'omaggio prenderà forma in cinque scenari simbolici della cultura italiana: Ancona, Teatro delle Muse; Bari, Teatro Petruzzelli; Palermo, Teatro Massimo; Roma, Piazza del Campidoglio; Torino, Auditorium Arturo Toscanini. Cinque luoghi diversi, tutti legati alla storia artistica del Maestro, che in queste città ha spesso diretto, suonato, registrato, incontrato il pubblico. Il progetto

nasce dalla Fondazione Ennio Morricone, che ha proposto l'iniziativa alle principali istituzioni musicali del Paese. «Vogliamo coinvolgere migliaia di persone in luoghi magici e simbolici - ha spiegato il presidente della Fondazione, Walter Veltroni - perché la musica del Maestro torni a essere ascoltata dal vivo, da appassionati e soprattutto da tanti giovani». Un ringraziamento è andato ai Comuni e agli enti musicali che hanno aderito con entusiasmo. L'idea è anche quel-

la di costruire un percorso che valorizzi l'intero territorio nazionale, in un'ottica di riequilibrio culturale: un mosaico di esperienze che unisce amministrazioni locali e istituzioni lirico sinfoniche tra le più prestigiose d'Italia. Per la prima volta, cinque realtà musicali di questo livello si muovono in contemporanea per ricordare un protagonista assoluto della musica del Novecento. Un gesto collettivo che restituisce la dimensione nazionale - e internazionale - del

lascito morriconiano, capace di parlare a generazioni diverse e di attraversare i confini tra musica colta, popolare e cinematografica. Il grande omaggio avrà un prologo d'eccezione: il 5 luglio, a Venezia, la Fenice e la casa discografica Sugar proporranno in piazza San Marco un concerto interamente dedicato alle musiche del Maestro. Un'anteprima che anticipa la giornata nazionale del 6 luglio e che aggiunge un ulteriore tassello a un tributo diffuso e partecipato.

**RADIO TV**  
**RADIO ROMA**  
PRIMI DA SEMPRE  
ROMA 104.0 FM | DAB  
www.radioroma.it

**CiaK**  
CINE-RISTORANTE  
Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese.  
+39 06 589 4774  
Vicolo del Cinque, 21 - Roma

Menu board items:  
- A PATRICIANA  
- CARBONARA  
- CACIO E PEPE  
- PAPPARDELLE QUINQUE  
- FILETTO A BUE  
- COSTATA A MANZ  
- CARNE ALLA BRACE  
- PROSCIUTTO PATANESE  
- CROSTINI TOSCANI  
- SELEZIONE DI FORMAGGI

*A tu per tu con mister Fabrizio Carbone tra sport, giovani e politiche territoriali  
Il dibattito sul futuro sportivo e sociale di Cerveteri torna al centro della scena cittadina*

# Caramelle & “Carbone” per rilanciare lo sport etrusco

*Dalle difficoltà delle società ai rapporti con l'Amministrazione  
dagli impianti agli investimenti. Il dirigente della Rim analizza  
criticità e prospettive del movimento “sognando” un nuovo modello di crescita*



Quale futuro attende lo sport a Cerveteri? È una domanda che da anni accompagna il dibattito cittadino e che coinvolge amministratori, dirigenti, famiglie e centinaia di giovani che ogni giorno vivono gli impianti sportivi del territorio. Tra esigenze infrastrutturali, difficoltà economiche delle associazioni, necessità di investire sulle nuove generazioni e rapporti spesso complessi tra istituzioni e società sportive, il tema è diventato uno dei banchi di prova più significativi per valutare la capacità della città di programmare il proprio sviluppo. Per affrontare questi argomenti abbiamo intervistato Fabrizio Carbone, uno dei protagonisti più noti e “discussi” del panorama calcistico locale. Allenatore e dirigente con importanti esperienze maturate anche nel calcio professionistico, Carbone ha collaborato nel corso degli anni con numerose realtà del litorale romano, costruendo una reputazione fondata su competenza tecnica, progettualità e una visione spesso controcorrente rispetto agli orientamenti prevalenti. Oggi dirigente di riferimento della Rim Cerveteri, Carbone non ha mai risparmiato critiche nei confronti delle politiche sportive adottate dalle Amministrazioni che si sono succedute negli anni, né le proprie divergenze con alcune realtà associative cittadine. Posizioni che hanno alimentato confronti accesi ma che, al tempo stesso, hanno contribuito a mantenere alta l'attenzione pubblica sulle problematiche e sulle prospettive dello sport etrusco. Nella nostra “chiacchierata” abbiamo scelto di andare oltre i risultati del campo per analizzare questioni che riguardano l'intera comunità: il ruolo del Comune di Cerveteri nel sostegno alle società sportive, lo stato degli impianti, le opportunità offerte ai giovani, la capacità di attrarre investimenti e partnership private, fino alla costruzione di una strategia condivisa che possa trasformare lo sport in un autentico motore di crescita sociale, educativa ed economica per la città. Un confronto diretto per capire quali siano oggi le sfide più urgenti e quali prospettive possano realmente aprirsi per il futuro di Cerveteri.

**Qual è oggi lo stato di salute del calcio e dello sport locale nel nostro territorio? Quali sono, a tuo avviso, i principali punti di forza e le criticità che caratterizzano l'at-**

**tuale panorama sportivo cittadino?**

“Io credo che il calcio nel nostro comune stia attraversando un momento delicato perché non si investe più sui giovani che invece sono la forza e il futuro delle nostre società sportive. A volte, per ragione anche di ordine economico, si tende a investire meno nei settori giovanili, affidando la crescita dei ragazzi a figure non sempre adeguatamente preparate. Questo può avere conseguenze non solo tecniche, ma anche educative. Sembra essersi assopito il senso di appartenenza alla maglia e al territorio, valori che un tempo erano centrali nella formazione dei giovani calciatori. Sarebbe importante tornare a dare maggiore attenzione alla crescita dei ragazzi dal punto di vista sportivo e umano”.

**Negli ultimi anni il rapporto tra amministrazioni pubbliche e associazioni sportive è diventato sempre più centrale. Come valuta l'operato del Comune nel sostegno alle realtà sportive locali, sia dal punto di vista economico sia per quanto riguarda strutture, impianti e servizi?**

“Negli ultimi anni, a mio parere, l'Amministrazione comunale, non ha prestato sufficiente attenzione alla gestione dei vari impianti sportivi sul territorio come lo stadio comunale “Enrico Galli”. Sembra che la struttura sia stata affidata a persone non sempre adeguatamente preparate o pienamente coinvolte nel calcio di Cerveteri, con conseguenze che ritengo negative per la valorizzazione di un impianto così importante. L'impianto “Enrico Galli” rappresenta una parte significativa della storia sportiva del territorio e meriterebbe maggiore attenzione. Spero che l'Amministrazione possa approfondire la situazione e valutare interventi per migliorare la gestione e la cura delle strutture sportive comunali nell'interesse della comunità”.

**Molte società sportive lamentano difficoltà legate ai costi di gestione e alla manutenzione degli impianti. Quali interventi ritieni prioritari affinché il Comune possa favorire una crescita concreta e sostenibile del movimento sportivo locale?**

“All'impianto “Enrico Galli” ci sono due aree (A e B) con due campi regolamentari che potrebbero rappresentare una risorsa fondamentale per il calcio locale. Tuttavia, negli ultimi anni le energie e le risorse sono state concentrate soprattutto su una sola struttura, mentre altre parti dell'impianto e del

sistema sportivo comunale sono rimaste meno valorizzate o seguite. Anche il campo “Daniele Mataloni”, gestito con grande impegno da chi se ne occupa, meriterebbe più supporto e una rete



organizzativa più solida alle spalle. In generale, spesso si percepisce una distribuzione non equilibrata delle attenzioni tra le strutture sportive del territorio. Lo sport, soprattutto giovanile, è un elemento fondamentale per la crescita di una comunità, e per questo sarebbe giusto investire sulle infrastrutture sportive. Rispetto ad altri comuni simili per dimensioni, emerge la differenza nell'offerta di impianti e servizi sportivi, che in alcuni casi risultano più sviluppati e completi. Mi sono trovato a giocare con la mia squadra (Under 16, ndr) ad Acquapendente, un comune di circa seimila abitanti che ha due campi da calcio, uno in erba, uno in sintetico e un bel palazzetto dello sport”.

**Lo sport viene spesso indicato come uno strumento di inclusione e di prevenzione del disagio giovanile. Quali politiche giovanili potrebbero essere sviluppate o rafforzate nel nostro territorio per coinvolgere un numero sempre maggiore di ragazzi e ragazze nelle attività sportive?**

“Lo sport è uno strumento fondamentale di socializzazione, aggregazione e crescita. Quando però i ragazzi locali hanno meno spazio e opportunità rispetto ad altri contesti, si rischia di perdere una parte preziosa del potenziale della comunità sportiva. Penso che sarebbe più giusto valorizzare i giovani del territorio, che rappresentano il futuro dello sport locale, insieme a un ambiente sportivo sano”.

**Guardando al futuro delle nuove generazioni, pensi a iniziative legate alla formazione, all'educazione, all'orientamento professionale o alla colla-**

**borazione con il mondo scolastico?**

“Certamente, sport e scuola devono lavorare insieme. Ho lavorato alla struttura “Enrico Galli” da responsabile e insieme a Loredana e Cristina Ricci facevamo lezioni ai bambini delle scuole elementari. Erano sempre iniziative di successo e di lavoro collaborativo in un clima di armonia e rispetto”.

**Lo sport può diventare anche un volano per la promozione del territorio e per l'attrattività della città. Quali eventi, manifestazioni o progettualità ritiene possano contribuire a valorizzare l'immagine del territorio e a creare nuove opportunità economiche e sociali?**

“A mio avviso, una possibile linea di sviluppo potrebbe essere quella di investire maggiormente nella formazione dei giovani. In un territorio come il nostro, che vanta una struttura come lo stadio comunale, si potrebbe immaginare la realizzazione di una scuola calcio con programmi di allenamento specifici per fasce d'età, finalizzati alla crescita tecnica e personale dei ragazzi, così da accompagnarli gradualmente verso il settore giovanile e, quando possibile, verso realtà professionistiche. Un progetto di questo tipo includerebbe anche momenti di visibilità con osservatori di società importanti. In prospettiva, si potrebbe pensare a uno sviluppo più ampio dell'impianto, coinvolgendo più discipline sportive e creando le basi per una cittadella dello sport”.

**Se dovessi immaginare il tuo club e la città tra cinque o dieci anni, quale scenario vorresti vedere realizzato? Quali obiettivi sportivi, sociali e infrastrutturali consideri fondamentali per costruire una comunità più forte, inclusiva e capace di offrire opportunità ai giovani?**

“Penso che sarebbe buono per la comunità avere un progetto condiviso tra associazioni sportive. In questo contesto torno a quanto dicevo prima: realizzare una cittadella dello sport potrebbe essere un modo per dare alla comunità uno spazio condiviso, multidisciplinare e inclusivo. Per farlo però c'è bisogno anche che l'Amministrazione comunale ha il compito di sostenere tutte le discipline sportive del territorio, non soltanto il calcio. Da cittadino mi auguro che le risorse pubbliche vengano distribuite in modo trasparente ed equo, così da sostenere in maniera concreta tutte le associazioni sportive locali. Maggiore chiarezza sulle modalità di utilizzo dei fondi contribuirebbe inoltre a rafforzare la fiducia tra istituzioni e cittadini”.

In occasione del centenario del "tramezzino", evento al Caffè Mulassano di Torino

# Presentato il "BRamezzino"



Nel 1926 nello storico "Caffè Mulassano" di Torino, attivo dalla seconda metà dell'800, la proprietaria Angela De Michelis Nebiolo, rientrata insieme al marito e ai figli dagli Stati Uniti, inventò, come aperitivo, un "paninetto", costituito da due fette triangolari o quadrangolari di pancarré racchiudenti salumi, formaggi, verdure o altri ingredienti, che Gabriele D'Annunzio battezzò "tramezzino", diventato nel tempo un vero e proprio brand internazionale e uno dei prodotti più significativi del patrimonio culturale della gastronomia italiana.

Per il "centenario" del tramezzino, il Caffè Mulassano ne ha ideato tre "nuovi gusti": il

"Baronetto", dedicato a Gabriele D'Annunzio, creato dallo chef Matteo Baronetto nel mese di aprile; "Angela", dedicato alla "Signora del Mulassano" presentato lo scorso mese di maggio dallo Chef Paolo Griffa e il "BRamezzino", dedicato a Onorino Nebiolo, marito di Angela De Michelis, creato dallo Chef Massimo Camia in collaborazione con il "Bra'S Festival della salciccia, del pane e del riso" che si terrà dal 17 al 20 settembre, che ha come ingrediente principale la salciccia di Bra che nel 1847, in virtù del Regio Decreto di Re Carlo Alberto di Savoia, che ne ha autorizzato e ufficializzato la produzione, è diventata un prodotto identitario. Preparata tradizionalmen-

te con carne magra di bovino macinata finemente, e in piccola parte da pancetta di suino, spezie, aromi e sale, dal 2003 è tutelata dal suo Consorzio. Alla presentazione del "BRamezzino" sono intervenuti il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'Assessore al Commercio della Città di Torino Paolo Chiavarino in rappresentanza del Sindaco Stefano Lo Russo, il Maestro Luca Vernizzi, il Direttore del Consorzio di Tutela della salciccia di Bra, Direttore del Bra'S Festival e Direttore Confcommercio Ascom Bra Luigi Barbero, lo Chef Massimo Camia e il Titolare delle Cantine Ascheri di Bra, Matteo Ascheri.

A far gli onori di casa Patrizio Abrate e Vanna Chessa, Soci e proprietari del Caffè Mulassano e Klara Lortkipanidze, gestore del caffè con tutto il suo staff. Nel corso del terzo evento celebrativo del "centenario" è stato presentato il ritratto di Angela Demichelis Nebiolo appositamente realizzato dal Maestro Luca Vernizzi.

**Samuele Burranca**

Nella foto, Massimo Camia (courtesy Caffè Mulassano)

## Oggi in TV domenica 28 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - RaiNews24	06:00 - Piloti	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:03 - Tg4 - Ultima Ora Mattina	06:00 - Prima Pagina Tg5	07:13 - The Tom & Jerry Show
07:00 - TG 1	06:05 - Un Ciclone in Convento	06:30 - RaiNews24	06:22 - Movie Trailer	07:53 - Traffico	07:53 - New Looney Tunes
07:05 - Linea blu Porti d'Italia - Salerno	06:50 - TG2 Storie	08:00 - Sorgente di vita	06:24 - 4 Di Sera Weekend	07:54 - Meteo	08:40 - Young Sheldon
08:00 - TG 1	07:30 - TG2 Tutto il bello che c'è	08:30 - Sulla via di Damasco	07:19 - La Promessa	07:59 - Tg5 - Mattina	10:01 - The Big Bang Theory
08:20 - UnoMattina Weekly	07:45 - TG2 Mizar	09:05 - Odissea	10:17 - Dalla Parte Degli Animali	08:43 - Meteo	10:53 - Will & Grace
09:00 - TG 1	08:05 - TG2 Cinematinee	11:10 - O anche no Estate	11:55 - Tg4 - Telegiornale	09:58 - Santa Messa	12:25 - Studio Aperto
09:04 - UnoMattina Weekly	08:10 - TG2 Achab Libri	12:00 - TG3	12:23 - Meteo.It	10:55 - Melaverde - Le Storie	12:58 - Meteo.It
09:25 - TG 1 L.I.S.	08:20 - Paradise	12:17 - TG3 Fuori Linea	12:24 - Movie Trailer	11:47 - Melaverde	13:05 - Sport Mediaset
09:30 - Check Up	09:45 - Pizza Girls - Debora Buglino	12:25 - Pet Anatomy	12:26 - La Signora In Giallo	12:58 - Tg5	13:47 - E-Planet
10:15 - A Sua immagine	10:25 - Green Lovers	12:55 - TG3 LIS	13:56 - Assassinio Sull'orient Express - 1 Parte	13:33 - Meteo	14:17 - Dr. House - Medical Division
10:55 - Santa Messa dalla Cattedrale di Cremona	11:00 - TG Sport Giorno	13:00 - Il grande volo	14:51 - Tgcom24 Breaking News	13:39 - L'arca Di Noe'	16:13 - Ncis: New Orleans
11:50 - A Sua immagine	11:15 - Un'estate in Costa Azzurra	14:00 - TG Regione	15:00 - Meteo.It	13:59 - Beautiful	17:55 - Pompei: Le Nuove Verita'
12:00 - Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro	13:00 - TG2 GIORNO	14:10 - TG Regione Meteo	15:01 - Assassinio Sull'orient Express - 2 Parte	14:40 - Forbidden Fruit	18:15 - Studio Aperto Live
12:10 - A Sua immagine	13:30 - TG2 Motori	14:15 - TG3	16:43 - Esecuzione Al Tramonto - 1 Parte	15:13 - My Best Friend's Wedding - 1 Parte	18:18 - Meteo.It
12:20 - Linea Verde - L'energia dei Campi Flegrei	13:58 - Meteo 2	14:30 - NewsRoom Doc	17:31 - Tgcom24 Breaking News	16:20 - Meteo.It	18:30 - Studio Aperto
13:30 - TELEGIORNALE	14:00 - Dribbling Mondiali	15:35 - 4 metà	17:38 - Meteo.It	16:22 - My Best Friend's Wedding - 2 Parte	18:56 - Studio Aperto Mag
14:00 - Il meglio di Domenica In	14:45 - Bellissima Italia Missione Benessere - Vercelli	17:25 - Kilimangiaro Collection	17:39 - Esecuzione Al Tramonto - 2 Parte	17:23 - Inga Lindstrom - Alla Ricerca Della Verita' - 1 Parte	19:30 - Hawaii Five-0
15:35 - Con il cuore nel nome di Francesco	15:30 - Lo spazio dei talenti	19:00 - TG3	18:58 - Tg4 - Telegiornale	18:17 - Tgcom24 Breaking News	20:34 - Ncis - Unita' Anticrimine
17:15 - TG 1	16:20 - Hannah Swensen indaga	19:30 - TG Regione	19:39 - Meteo.It	18:25 - Meteo.It	21:20 - Hitch - Lui Si' Che Capisce Le Donne - 1 Parte
17:18 - Che tempo fa	17:50 - TG2 L.I.S.	19:51 - TG Regione Meteo	19:40 - La Promessa	18:26 - Inga Lindstrom - Alla Ricerca Della Verita' - 2 Parte	22:44 - Tgcom24 Breaking News
17:20 - Con il cuore nel nome di Francesco	18:45 - Italia chiama America	20:00 - Blob - 20 anni prima	20:29 - 4 Di Sera Weekend	19:07 - Avanti Un Altro Story	22:51 - Meteo.It
18:40 - Reazione a catena weekend	19:45 - Blue Bloods	20:30 - Le Ragazze	21:30 - Delitti Ai Caraibi	19:54 - Tg5 Prima Pagina	22:52 - Hitch - Lui Si' Che Capisce Le Donne - 2 Parte
20:00 - TELEGIORNALE	20:30 - TG2 20.30	21:15 - Presa - Diretta Estate	23:46 - Delitto Perfetto - 1 Parte	20:04 - Tg5	23:45 - Non Mi Sc caricare - 1 Parte
20:35 - Mondiali di Calcio 2026	21:00 - Elsbeth	23:15 - Speciale FarWest	01:04 - Tgcom24 Breaking News	20:38 - Meteo	00:34 - Tgcom24 Breaking News
23:15 - Notti Mondiali	23:25 - Il Commissario Lanz	00:00 - TG3 Mondo	01:13 - Meteo.It	20:43 - La Ruota Della Fortuna	00:43 - Meteo.It
23:55 - TG1 Sera	01:30 - Appuntamento al cinema	00:25 - Meteo 3	01:21 - Delitto Perfetto - 2 Parte	21:20 - Riassunto - Racconto Di Una Notte	00:44 - Non Mi Sc caricare - 2 Parte
23:59 - Notti Mondiali	01:35 - RaiNews24	00:30 - NewsRoom Doc	02:19 - Movie Trailer	21:21 - Racconto Di Una Notte	02:01 - Studio Aperto - La Giornata
00:55 - Che tempo fa		01:40 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	02:21 - Tg4 - Ultima Ora Notte	19:07 - Avanti Un Altro Story	02:12 - Ciak News
01:00 - Sottovoce e dintorni		01:45 - Walden	02:29 - Un Americano A Parigi	19:54 - Tg5 Prima Pagina	02:21 - Sport Mediaset - La Giornata
02:30 - Reazione a catena weekend		01:50 - Il male non esiste		20:04 - Tg5	02:36 - Meteo Impazzito: Le Top Ten
03:45 - Il commissario Rex		03:30 - Passion		20:38 - Meteo	04:37 - Cose Di Questo Mondo
04:30 - RaiNews24		05:25 - Conversazione con Ryusuke Hamauchi		20:43 - La Ruota Della Fortuna	05:19 - Hazzard
05:30 - Rai Parlamento Punto Europa				21:20 - Riassunto - Racconto Di Una Notte	

**la Voce**  
 La testata benefica di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi  
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
 via del Casale Strozzi, 13  
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
 via Alfana 39 - 00191 Roma  
 e-mail: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003  
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale  
 Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



*treeffe*

*trasporti  
quotidiani  
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076